



MATERA

Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
UNESCO World Heritage Site

Guida e mappa della città
Tourist map and guide

Basilicata
step by step

Pubblicazione gratuita *Free publication*

BASILICATA STEP BY STEP

L'opuscolo realizzato dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata è una guida sintetica ed essenziale di Matera e del Parco delle Chiese rupestri. Nella pubblicazione in 5 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco), sono perciò presenti solo alcuni dei principali luoghi di attrazione turistica e culturale della città, siti riportati anche nella mappa a corredo che, inoltre, reca indicazione dei servizi di pubblica utilità. La breve guida è dunque un invito alla scoperta di Matera e del suo meraviglioso paesaggio che tante altre piacevoli sorprese saprà riservare ai cittadini temporanei, ai viaggiatori e ai turisti che vorranno conoscerla a fondo.

The brochure created by the Basilicata Tourist Board is an essential guide with information on Matera and the Park of the Rock Churches. The guide is in 5 languages (Italian, English, French, Spanish and German) and includes just a few of the city's top tourist and cultural attractions. The map shows the location of each attraction, together with the services and other useful information. This short guide is an invitation to discover Matera and its wonderful landscape, which will never cease to amaze the travellers, visitors and 'temporary citizens' willing to explore it.

Cette brochure, créée par l'Agence de Promotion territoriale de la Basilicate, est un guide concis et essentiel de Matera et du Parc des Églises rupestres. Dans la publication en 5 langues (italien, anglais, français, espagnol et allemand) vous ne trouverez que quelques unes des principales attractions touristiques et culturelles de la ville, également répertoriées dans la carte ci-jointe donnant aussi des renseignements sur les services publics. Le petit guide est donc une invitation à découvrir Matera et son magnifique paysage réservant de nombreuses surprises aux citoyens temporaires, aux voyageurs et aux touristes qui souhaitent les connaître à fond.

El folleto creado por el Organismo regional de turismo de Basilicata es una guía esencial de Matera y del Parque de las Iglesias Rupestres. La publicación en 5 idiomas (italiano, inglés, francés, español y alemán) incluye algunos de los principales atractivos turísticos y culturales de la ciudad, que también encontrará en el mapa junto con los servicios y otros datos útiles. Por lo tanto, esta guía breve es una invitación a descubrir Matera y su maravilloso paisajes, que esconden muchas otras sorpresas a los viajeros, los turistas y los «ciudadanos temporales» que desean conocerlos a fondo.

Diese Broschüre, die vom Fremdenverkehrsamt der Basilikata verfasst wurde, ist ein einfacher und praktischer Reiseführer von Matera und dem Park der Felsenkirchen. Sie werden eine Beschreibung von den touristischen und kulturellen Hauptattraktionen der Stadt in fünf Sprachen (Italienisch, Englisch, Französisch, Spanisch und Deutsch) finden. Sie sind auch im beigefügten Stadtplan zusammen mit den öffentlichen Diensten angezeigt. Dieser Reiseführer ist also eine Einladung, die Stadt Matera und ihre wunderschöne Landschaft zu entdecken. Viele weitere schöne Überraschungen erwarten dann die vorübergehenden Bürger, Reisenden und Touristen, die Lust darauf haben, die Stadt noch besser zu erkunden.

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / *APT General Manager*
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / *Editorial Manager*
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / *Graphic layout*
Luciano Colucci

Traduzioni / *Translations*
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / *Series of texts and final revisions*
M. Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / *Photo*
Archivio APT Basilicata / *APT Basilicata archive*

Stampa / *Printed by*
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)



P. 1



P. 25



P. 47



P. 69



S. 91

LA BASILICATA PER AREE

Matera



Una delle città più antiche al mondo

Matera è tra le poche città al mondo ad essere stata abitata con continuità fin dalla preistoria. Dal 1993 il vasto quartiere dei Sassi, cuore della città antica, e il Parco delle chiese rupestri, sono divenuti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO che li ha definiti «una delle strutture urbane organizzate più incredibili mai create al mondo, un capolavoro assoluto dell'ingegno e della capacità di adattamento». Matera, che nel 2019 ha ricoperto il ruolo di Capitale Europea della Cultura, insieme al nutrito programma di eventi che la animano nel corso dell'anno, offre innumerevoli attrattive ed esperienze, dai musei di archeologia, arte e storia, ai percorsi culturali e ambientali, agli itinerari del gusto tra enogastronomia, artigianato e design. La Città dei Sassi è oggi il luogo ideale per ritrovare la dimensione più viva della conoscenza e godere appieno di un paesaggio umano e culturale unico al mondo in cui ciascuno può riconoscere qualcosa di sé e sentirsi immediatamente bene accolto. Esperienza di grande suggestione è attraversare le strette vie dei Sassi, in cui le case si sovrappongono l'una all'altra aprendosi e dischiudendosi su cortili, scalinate, vicoli, piazze; e poi superare il torrente Gravina per addentrarsi nel sorprendente Parco delle chiese rupestri, con oltre centocinquanta luoghi di culto scavati nella roccia, ritrovandosi immersi in un "affresco di pietra" custodito da un profondo silenzio. Perché Matera è una di quelle città che "le forze dello spirito non lasciano mai" (Tahar Ben Jelloun).



I Sassi

I Sassi di Matera sono costituiti da due grandi anfiteatri naturali scavati nella roccia, il **Sasso Barisano**, a nord ovest, con palazzi e case tradizionali, e il **Sasso Caveoso**, a sud, dove visibile è la presenza delle grotte. Il nucleo più antico dell'abitato è il quartiere della Civita, il centro della città storica eretto intorno alla Cattedrale, che domina il paesaggio animato dei Sassi. Con il trascorrere delle ore il colore e l'atmosfera dell'antica Matera mutano sensibilmente: durante il giorno i raggi del sole abbagliano le bianche rocce di calcarenite; mentre la notte, quando la luce della luna brilla sui Sassi, si vive l'incantevole sensazione d'essere parte di un immenso presepe costellato da una miriade di piccole luci. Ed è proprio il fascino senza tempo di questo paesaggio irripetibile che ha reso Matera un naturale set cinematografico, amato da tanti registi italiani e stranieri. Una consacrazione avvenuta con *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) di Pier Paolo Pasolini, che affermò di aver ritrovato qui i luoghi e i volti che in Palestina erano andati perduti, consolidata da molte altre importanti produzioni, tra cui: *King David* (1985) di Bruce Beresford, *Il sole anche di notte* (1990) di Paolo e Vittorio Taviani, *L'uomo delle stelle* (1995) di Giuseppe Tornatore, *The Passion* (2004) di Mel Gibson, fino ai più recenti *Ben-Hur* (2016) di Timur Bekmambetov e *The Young Messiah* (2016) con la regia di Cyrus Nowrasteh e *007 No time to die* (2019) del regista Cary Fukunaga con Daniel Craig nei panni dell'agente segreto più famoso del cinema.



Matera sotterranea – Il Palombaro Lungo 📍 D5

I Sassi sono contraddistinti da un sistema idrico finalizzato alla raccolta di acqua piovana e sorgiva che in passato animava una rete di canaletti e cisterne talmente capillare da riuscire a portare la preziosa risorsa ovunque. Per questa ragione Matera ha un suo mondo sotterraneo, che interessa anche la parte della città che si sviluppa sul piano, da Piazza Vittorio Veneto fino al Convento dell'Annunziata. Esemplare di questo antico sistema idrico integrato è il cosiddetto Palombaro lungo, la più grande riserva d'acqua dell'antica città, un vero e proprio gioiello di ingegneria idraulica e di architettura. Quando nel 1927 fu realizzato l'acquedotto, la grande cisterna non servì più e fu dismessa e chiusa fino a quando, in tempi recenti, il Palombaro è tornato a vivere offrendo ai turisti la meraviglia delle sue enormi cavità, al centro di Piazza Vittorio Veneto nel cuore della città.





Case Grotta e Museo Laboratorio della Civiltà Contadina 📍 D3-F2

La casa-grotta è una tipica abitazione dei Sassi di Matera oggi riproposta in diversi esempi visitabili. Qui è possibile conoscere aspetti salienti della vita domestica delle famiglie contadine, così come testimoniata fino ai primi anni Cinquanta del secolo scorso. Scavate nella roccia tufacea, le abitazioni erano per lo più costituite da un unico vano dotato di un'ampia apertura all'ingresso, rifugio per gli uomini e allo stesso tempo dimora per gli animali. Il Museo-laboratorio della Civiltà Contadina è ricavato in una di queste case grotta che risalgono al Settecento, accuratamente restaurata. Sono visitabili la cucina, la cisterna per la raccolta delle acque piovane, la stalla, la mangiatoia, e si ritrovano arnesi ed arredi d'epoca. All'interno è presente anche un laboratorio artistico con finalità didattiche.

LE CHIESE RUPESTRI NEI SASSI



Santa Lucia alle Malve 📍 G2

La chiesa rupestre è ubicata nell'omonimo rione nel Sasso Caveoso. Fu utilizzata da una comunità di monache benedettine come luogo di culto fino al 1283. Il monastero si sviluppava negli ambienti rupestri circostanti l'antica chiesa. All'interno è ancora visibile ciò che resta di un ricco apparato iconografico costituito da affreschi di grande valore storico-artistico.

San Giovanni in Monterrone e Santa Maria De Idris 📍 F2



L'attuale complesso del Monterrone, lo sperone di roccia che si erge nel Sasso Caveoso connotando una delle immagini più note dei Sassi di Matera, si articola in due chiese quasi completamente scavate nella roccia. La Chiesa di Santa Maria De Idris, menzionata nelle fonti documentarie a partire dal XIV secolo, deve il suo nome alla presenza di cisterne e conche per la raccolta dell'acqua. L'altare maggiore è sormontato dall'affresco della Madonna con ai piedi le "mezzine", brocche utilizzate in passato per la conservazione dell'acqua. Attraverso una porta disposta alla sinistra dell'altare maggiore si accede alla vicina Chiesa di San Giovanni in Monterrone che conserva un interessante ciclo di affreschi.



Madonna Delle Virtù e San Nicola dei Greci 📍 C2

Il complesso rupestre di Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci, le cui origini risalgono all'anno Mille, è uno degli esempi più elaborati di quella che si definisce "architettura in negativo", ovvero ambienti ricavati con pazienti operazioni di scavo che riproducono tutti gli elementi dell'architettura costruita. Esteso per ben 1300 metri quadri e articolato su più livelli, il complesso comprende due chiese rupestri affrescate, l'una sovrapposta all'altra, di riti e periodi differenti, un monastero e vecchie abitazioni con cisterne e mangiatoie. Le due chiese sono da tempo utilizzate come spazi espositivi per prestigiose mostre di arte contemporanea.



Santa Barbara I1

La chiesa bizantina di Santa Barbara è annoverata tra le più importanti chiese rupestri di Matera. Collocata in una parete rocciosa che si affaccia direttamente sulla Gravina, è caratterizzata da una facciata con due accessi in cui il principale è abbellito da colonne con capitelli. La sua struttura architettonica richiama la tradizione liturgica bizantina e di notevole fattura sono le decorazioni pittoriche presenti all'interno. Fra queste spiccano i meravigliosi affreschi raffiguranti la Madonna con il Bambino e Santa Barbara.



San Pietro Barisano C3

Conosciuta come San Pietro in Veteribus ed edificata intorno all'anno Mille, è la chiesa rupestre che contraddistingue il Sasso Barisano con il suo suggestivo campanile a picco sulla roccia. La facciata è in tufo e presenta tre portali architravati mentre l'interno, completamente scavato, è stato ricoperto da uno strato di tufo per realizzare le tre navate. Recenti lavori di restauro hanno portato alla luce un piccolo ambiente risalente al Quattrocento riccamente affrescato. Nella parte sottostante si trova una cripta un tempo utilizzata come luogo di sepoltura.

San Pietro e Paolo al Caveoso F2

La Chiesa, edificata nel Sasso Caveoso agli inizi del Duecento su un pendio che affaccia sul Torrente Gravina, era una delle quattro chiese parrocchiali materane, insieme alla Cattedrale, a San Giovanni Battista e a



San Pietro Barisano. La facciata è caratterizzata dai tre portali di ispirazione barocca, ciascuno dei quali sormontato da una nicchia con una statua: sul portale maggiore la Madonna, a sinistra San Pietro e a destra San Paolo. Il campanile, a base quadrata, è stato eretto nel XVIII secolo. L'interno, a tre navate con transetto, presenta un altare ligneo di fattura settecentesca sormontato da un polittico in legno cinquecentesco raffigurante la Madonna con Bambino tra i Santi Pietro e Paolo.

LE CHIESE SUL PIANO

La Cattedrale di Matera D2

Dedicata alla Visitazione, la Cattedrale di Matera risale al XIII secolo e fu costruita dopo l'innalzamento della Diocesi materana a sede arcivescovile, unita a quella di Acerenza. È qui che si officia il culto della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio, Patroni della Città. Lo stile Romanico-Pugliese è ancora ben visibile all'esterno della chiesa, mentre tutte le decorazioni presentano elementi simbolici biblici propri del periodo medievale. Sul portale principale trova posto la statua della Madonna della Bruna, mentre ai lati, oltre a quelle di San Pietro, a destra, e San Paolo, a sinistra, si può ammirare il bassorilievo di Sant'Eustachio. Di grande impatto sono l'imponente rosone romanico, che ripropone il tema della ruota della fortuna, e il campanile a base quadrata. L'interno a tre navate è caratterizzato da una varietà di capitelli figurati che risalgono all'epoca della



fondazione della chiesa, dalle ricche decorazioni seicentesche e da opere lapidee di pregio. Di particolare rilievo storico-artistico sono l'affresco della Madonna della Bruna e quello del "Giudizio universale", che risalgono alla decorazione pittorica medievale della Cattedrale, il coro ligneo del 1453 e il presepe in pietra calcarea dipinta, scolpito nel 1534 da Altobello Persio (capostipite di una famiglia originaria di Montescaglioso di noti studiosi e artisti) e Sannazzaro da Alessano.



Chiesa di San Francesco d'Assisi E4

Risalente al XIII secolo, è stata edificata sull'antica chiesetta ipogea dei SS. Pietro e Paolo a cui si accede attraverso una botola dalla terza cappella sulla sinistra. La facciata, risultato di un intervento settecentesco, è un buon esempio di architettura barocca. Suddivisa in due parti, quella inferiore, oltre al portale presenta cinque finestre con elementi decorativi floreali, quella superiore, una statua della Madonna posta sulla nicchia centrale. L'interno a navata unica e con cappelle laterali è abbellito da dipinti di artisti napoletani.



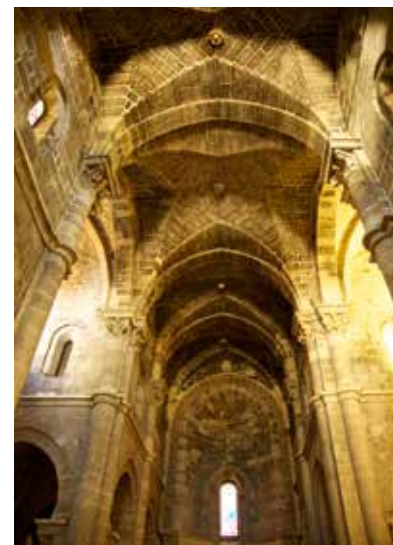
Chiesa del Purgatorio F4

La Chiesa del Purgatorio (XVIII sec.) spicca per la sua particolare forma architettonica. I temi della morte e della vita eterna sono richiamati nel portale e nella facciata di forma convessa. L'interno è a croce greca, definita da quattro coppie di colonne che sorreggono una cupola lignea decorata con le immagini dei quattro Evangelisti e dei Padri della Chiesa. Di particolare valore la cantoria con l'organo settecentesco ed il pulpito ligneo.

Chiesa di San Giovanni Battista C4



La Chiesa di San Giovanni Battista (XIII sec.) è uno dei migliori esempi di architettura in stile romanico pugliese presenti a Matera. L'attuale struttura interna, tipicamente medievale, si deve alla rimozione della copertura settecentesca. Sin dal Medioevo la chiesa era nota per la sua eleganza strutturale e per la raffinata decorazione. Caratteristiche ancora evidenti nel portale finemente intagliato con volute vegetali e testine scolpite, sormontato da una nicchia che ospita la statua in pietra policroma di San Giovanni Battista.



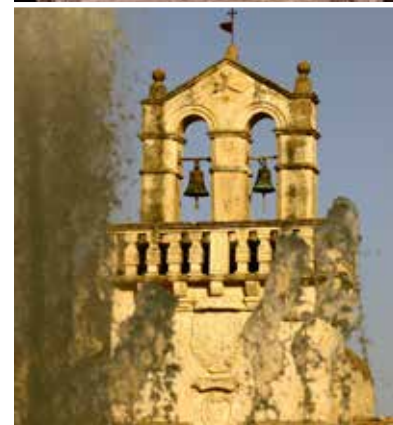
Chiesa di San Domenico D5

La Chiesa di San Domenico, con l'annesso Convento dei Padri Predicatori, si trova in Piazza Vittorio Veneto, al centro della Città, ed è un altro pregevole esempio di stile romanico pugliese. L'intero complesso fu edificato nel XIII secolo su iniziativa del Beato Nicola da Giovinazzo. Splendide le decorazioni con arcate cieche e lesene, incluse quelle che sovrastano il portale contrassegnato dall'imponente rosone duecentesco che raffigura la ruota della fortuna dominata dall'Arcangelo Michele. L'interno della chiesa a croce latina e a tre navate presenta numerose opere di pregio, fra cui la Cappella della famiglia Persio.



Chiesa di Mater Domini D5

Adiacente ad uno dei punti panoramici più noti della città dei Sassi, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, la seicentesca Chiesa di Mater Domini deve la sua edificazione a Silvio Zurla, commendatore dei Cavalieri di



Malta. Sulla facciata, infatti, sono presenti sia lo stemma dell'Ordine che quello della famiglia Zurla; nell'interno a navata unica si può ammirare l'altare maggiore dedicato all'Annunziata, opera della bottega di Altobello Persio.

Chiesa di Santa Chiara 📍 F3

La chiesa è stata edificata nel XVIII secolo dal vescovo Antonio Del Ryo Culminarez, come ricordato dallo stemma posto al di sopra del portale



ligneo, e si distingue per le sue raffinate decorazioni a carattere geometrico e fitomorfo. La nicchia che sovrasta il portale custodisce una statua della Madonna del Carmine, quelle laterali conservano una statua di Santa Chiara, a destra, e una statua di San Francesco, a sinistra, mentre la nicchia posta al di sopra del finestrone circolare contiene una rappresentazione del Dio Benedicente. A navata unica con copertura a botte, l'interno della Chiesa di Santa Chiara offre diversi elementi di rilevante valore artistico.

Chiesa di San Francesco di Paola 📍 C5

La chiesa fu realizzata sul finire del XVIII secolo ed è situata sul Piano, in una posizione più esterna rispetto all'antica cinta muraria che cingeva la città. Ha un importante valore simbolico poiché è qui che il 2 luglio termina la Processione dei pastori che dà inizio alla tradizionale Festa della Madonna della Bruna. L'esterno si caratterizza per la presenza di un campanile a vela a due fornic, lesene ornamentali, una nicchia con una statua raffigurante San Francesco. L'interno a croce latina presenta un altare maggiore e altri quattro altari minori nelle rispettive cappelle laterali.



Chiesa e Convento di Sant'Agostino 📍 B3

L'imponente complesso monastico di Sant'Agostino è un'emergenza architettonica situata in posizione dominante all'estremità settentrionale



del quartiere Sassi. Il convento fu fondato dai monaci dell'Ordine degli Eremitani nel 1592 annettendo la chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie. Al di sotto della struttura attuale, trova posto il nucleo originario dell'insediamento agostiniano che presenta una serie di locali ipogei dove si svolgeva la vita conventuale. Il complesso ospita gli uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e il Polo Museale della Basilicata.

Chiesa di Santa Lucia 📍 E5

Inizialmente alla chiesa era annesso un monastero che fu chiuso nel 1938. Oggi il monumento si distingue per l'imponente scalinata d'accesso recentemente restaurata. La facciata esterna è abbellita da vari elementi decorativi, ripresi anche nel campanile, mentre sul portale trova posto una nicchia contenente la statua di San Benedetto. L'interno a navata unica è abbellito da altari e opere d'arte.





MATERA E I SUOI MUSEI

MUSEO NAZIONALE DI MATERA:

Museo Archeologico Nazionale Domenico Ridola 📍 F3



Dal Paleolitico all'Età medievale la storia dell'uomo nel territorio materano è racchiusa nel Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera, il più antico della Basilicata, istituito nel 1911 in seguito alla donazione allo Stato delle ricche collezioni del senatore Ridola. Nella sezione preistorica sono esposti significativi reperti provenienti dai villaggi neolitici della Murgia che testimoniano, a partire dal VI millennio a.C., l'introduzione dell'agricoltura e lo strutturarsi di insediamenti stabili.



Pregevoli corredi funerari e oggetti votivi narrano la vicenda umana sviluppata nelle epoche successive nei santuari e nei centri abitati indigeni, poi ellenizzati, dislocati sulle alture dominanti le vallate fluviali, tra cui Timmari e Montescaglioso. Una collezione di eccezionali vasi protolucauni e apuli a figure rosse del V e IV sec. a. C. attribuiti ai maggiori pittori dell'epoca, testimonia l'evoluzione della ceramografia magnogreca. La sala dedicata al fondatore, con l'arredo dei primi del Novecento, conserva documenti delle attività di medico, parlamentare e archeologo di Domenico Ridola: collezioni di fossili, minerali, oggetti etnografici, ceramiche del XVIII e XIX secolo, che illustrano i suoi molteplici interessi scientifici.



MUSEO NAZIONALE DI MATERA:

Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata 📍 G3



Il museo è allestito in Palazzo Lanfranchi, edificio monumentale costruito tra il 1668 e il 1672 a ridosso dei Sassi, massima espressione dell'architettura del Seicento a Matera e punto di partenza dello sviluppo urbanistico barocco della città. Il percorso espositivo del museo è strutturato in tre sezioni: *Arte Sacra*, *Collezione d'Errico*, *Arte Con-*



temporanea e la *Sezione Etnoantropologica*. *Arte Sacra*: è esposto un nucleo di opere d'arte provenienti da chiese del territorio lucano, la maggior parte delle quali non ha più la collocazione originaria. *Collezione Camillo d'Errico di Palazzo San Gervasio*: comprende una selezione di tele di scuola napoletana del Sei e Settecento, importante testimonianza di collezionismo privato in Basilicata. *Arte Contemporanea*: espone alcuni dipinti di Carlo Levi (Torino 1902- Roma 1975), di Luigi Guericchio (Matera 1936-1996) e opere fotografiche di Mario Cresci (Chiavari 1942). La *Sala Levi*, invece, al piano terra di Palazzo Lanfranchi, accoglie il grande pannello *Lucania '61* che Carlo Levi dipinse per rappresentare la Basilicata alla mostra delle Regioni allestita a Torino in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. L'attigua **Chiesa del Carmine** è invece dedicata ad esposizioni ed installazioni d'arte.

Museo della scultura contemporanea MUSMA E2



Situato nel cuore dei Sassi, il MUSMA è un luogo unico al mondo, perfetta sintesi tra antico e moderno. È il più importante museo italiano interamente dedicato alla scultura. I suoi spazi espositivi si estendono tra il seicentesco Palazzo Pomarici, conosciuto anche come Palazzo delle Cento Stanze, e il suggestivo dedalo rupestre degli ipogei. Ospita una collezione permanente di oltre 400 opere (sculture, ceramiche, gioielli) e una biblioteca di circa 5000 volumi. Un luogo magico che consente ai visitatori di sperimentare la straordinaria integrazione tra gli ambienti secolari "cavati" dall'uomo e la scultura contemporanea.



Casa Ortega C3

È la testimonianza della presenza dell'artista spagnolo José Ortega nella Città dei Sassi. Antico fortilizio longobardo, Casa Ortega ospita venti bassorilievi policromi che il pittore iberico realizzò nel 1975 a Matera, servendosi dei materiali e della tradizionale tecnica della lavorazione della cartapesta. Ceramiche di Giuseppe Mitarotonda e altre produzioni artigianali impreziosiscono gli ambienti esprimendo il reciproco arricchimento tra arte e "saper fare" artigiano.



Casa Noha D2

L'antica dimora, bene protetto del FAI (Fondo Ambiente Italiano), ospita il racconto emozionante della storia di Matera. Al suo interno, infatti, è possibile intraprendere un suggestivo percorso multimediale che va dalla preistoria ai giorni nostri in cui le pareti della casa, donata al FAI dai sensibili proprietari, si tramutano in un vero e proprio teatro narrativo grazie alle sequenze filmate "I Sassi invisibili. Viaggio straordinario nella storia di Matera", la prima ricostruzione completa della storia della città.



Casa Cava C3

È un centro culturale che trova posto nel cuore dei Sassi e che ospita molteplici attività. La visita guidata all'auditorium ipogeo Casa Cava è un'esperienza che narra con nuovi linguaggi il patrimonio culturale di Matera e della Basilicata. L'intervento architettonico e il progetto sono stati oggetto di premi internazionali.



Museo Diocesano D2

Il Museo Diocesano di Matera si trova vicino alla Cattedrale della Bruna ed è stato allestito in antichi locali ristrutturati della diocesi. Il museo si compone di 3 ampie sale in cui sono esposte varie opere di arte sacra. Il percorso museale si snoda in un "viaggio nel tempo a ritroso", che parte dai giorni nostri e giunge alle origini della chiesa materana. Attualmente ospita un cospicuo numero di argenti sacri databili tra l'XI e il XIX sec provenienti dal tesoro della Cattedrale di Matera e dalla chiesa di Santa Chiara. Tra gli oggetti più antichi esposti presso il Museo Diocesano di Matera spicca l'enkolpion, o croce pettorale, di manifattura bizantina, della metà del XI secolo.





Le Piazze

Tra le principali piazze presenti a Matera troviamo: Piazza Vittorio Veneto, che offre il primo suggestivo skyline del centro storico con un belvedere emozionante sul Sasso Barisano e l'accesso agli Ipogei e alla Matera sotterranea; Piazza del Sedile, su cui affaccia l'omonimo palazzo che ospita il Conservatorio Statale di Musica "Egidio Romualdo Duni"; Piazzetta



Pascoli, dedicata al celebre poeta che ebbe cattedra di latino e greco nel Liceo Ginnasio di Matera, da cui si può ammirare uno degli scorci più suggestivi della Città, la Civita con la Cattedrale di Matera e il Sasso Caveoso. In piazza è presente anche la "Goccia" dello scultore giapponese Kengiro Azuma, un'opera bronzea di oltre tre metri assunta a simbolo dell'elemento connotato dalla storia millenaria di Matera: l'acqua.



I Palazzi

Gli antichi palazzi sul piano testimoniano la storia, lo stile e il ruolo delle famiglie più note della Città dei Sassi. Tra i più importanti troviamo il seicentesco Palazzo Lanfranchi, ex Seminario e poi Liceo Classico, sede del Museo Nazionale di Arte Medievale e Moderna della Basilicata, a ridosso della Piazzetta Pascoli, e il Palazzo del Sedile, ex sede del Municipio,



che affaccia sull'omonima piazza che ospita il Conservatorio della città dedicato al musicista Egidio Romualdo Duni. Altro edificio di pregio è il Palazzo dell'Annunziata, ex convento di monache domenicane, situato nella centrale Piazza Vittorio Veneto. Ospita la Biblioteca Provinciale "Tommaso Stigliani" che vanta un patrimonio librario di oltre trecentomila volumi. La parte superiore della facciata è decorata da un frontone con un grande orologio posto sotto lo stemma della Città di Matera.



Castello Tramontano F5

Il castello prende il nome dal conte Giancarlo Tramontano che, salito al potere contro la volontà dei materani, fu da questi assassinato all'apice di una congiura. Situato su una collinetta che sovrasta il centro della città, non è mai stato completato proprio a causa dell'uccisione del conte. Il maniero, edificato in stile aragonese, presenta un imponente maschio centrale e due torri laterali smerlate con feritoie. Il suggestivo castello "incompiuto" e il parco che lo circonda ospitano importanti eventi culturali e musicali.





IL PARCO REGIONALE ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO



Designato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 1993 insieme ai quartieri Sassi, il Parco della Murgia Materana offre alcuni fra i più spettacolari scenari rocciosi del mondo. L'area protetta, che interessa i territori di Matera e Monte-scaglioso, presenta oltre 150 chiese rupestri che raccontano secoli di spiritualità; insediamenti in alcuni casi risalenti al periodo Romano, ornati da affreschi e splendidi elemen-



ti architettonici come absidi, colonne quadrilobate, capitelli e volte, resi ancora più caratteristici dalla presenza di piccole cupole. Un paesaggio unico, di grande suggestione e bellezza che può essere visitato con l'ausilio delle guide dell'Ente Parco. Dal Centro Visita e Centro di Educazione Ambientale di Jazzo Gattini e Masseria Radogna, aperto tutto l'anno, si può partire per conoscere la Gravina di Matera nel suo tratto panoramico che fronteggia i Sassi, il villaggio neolitico di Murgia Timone e le chiese rupestri, tra cui Madonna delle Tre Porte, San Falcione, Madonna delle Croci e Sant'Agnese.

La Cripta del Peccato Originale I1

Denominata la "Cappella Sistina" della pittura parietale rupestre, per il valore teologico e artistico del compendio pittorico che la decora, la Chiesa rupestre del Peccato Originale è una delle chiese rupestri più interessanti di Matera e la più antica testimonianza dell'arte rupestre del Mezzogiorno d'Italia. Questa cavità naturale, a strapiombo sulla Gravina di Picciano, era un luogo cultuale di un cenobio benedetti-



no del periodo longobardo. La grotta è impreziosita da uno straordinario ciclo di affreschi opera di un artista noto come il *Pittore dei Fiori di Matera*. La parete di sinistra si compone di tre nicchie, su cui sono raffigurate le triarchie degli Apostoli, della Vergine Regina e degli Arcangeli. La parete di fondo, invece, presenta un ampio ciclo pittorico raffigurante episodi della Creazione e del Peccato Originale. Un prezioso sito portato alla luce e recuperato dalla Fondazione Zétema.

Centro di Geodesia Spaziale

Matera è anche una città che punta sull'innovazione e la creatività essendo sede di importanti iniziative socioculturali e artistiche oltre che ad ospitare una eccellente realtà scientifica italiana come il Centro di Geodesia Spaziale.



La Festa Della Madonna Della Bruna

Il 2 luglio di ogni anno, nel solco di una tradizione che continua dal 1389, la città di Matera si trasforma dedicandosi interamente alla Festa della Patrona della Città, una celebrazione che affonda le sue radici nella religiosità popolare intrisa di simboli e riti pagani. Quello della Festa della Madonna della Bruna è il giorno più lungo per i materani. Sin dall'alba la



città si anima con la caratteristica Processione dei pastori. A mezzogiorno, i Cavalieri della Bruna prelevano le statue della Madonna con il Bambino dalla Cattedrale per condurla presso la Chiesa dell'Annunziata, nel rione Piccianello. Nel tardo pomeriggio e fino a sera, la Madonna viene portata in processione per le vie del centro su un enorme Carro Trionfale in cartapesta, e poi ri-



collocata in Cattedrale. Il Carro, invece, frutto del lungo lavoro degli abili maestri cartapestai di Matera, prosegue il suo viaggio simbolico attraversando la piazza centrale della città dove viene assaltato e distrutto. Così come vuole la tradizione, ogni "pezzo" del carro conquistato diventa un oggetto devozionale da custodire all'interno delle proprie case per assicurarne benessere e protezione.

Artigianato ed Enogastronomia

La tradizione artigiana di Matera è particolarmente ricca e presenta storie tramandate da generazioni come quelle che riguardano la lavorazione della pietra e del tufo, del legno, della ceramica e della cartapesta. Fra gli oggetti più rappresentativi troviamo i fischietti in terracotta (i Cucù dai colori e dalle fogge variegate), i "timbri del pane" in legno (che le famiglie



della città utilizzavano per contrassegnare i propri pani portati ai forni comuni) e le sculture in cartapesta che si sublimano nella realizzazione del celebre "Carro della Bruna". Ma Matera è anche il luogo ideale per gustare i prodotti enogastronomici del territorio, molti dei quali a marchio DOP e IGP. Fra questi primeggia il pane, vero e proprio simbolo della città con le sue forme materiche, cotto in forno a legna e realizzato con semole di grano duro lucane e con lievito naturale; anche i formaggi hanno punte di eccellenza grazie alla produzione di latte da mucche podoliche, che

non è difficile vedere libere al pascolo sulla Murgia. Tra i piatti tipici più amati, "Fave e cicoria" e la "Crapciata", la zuppa di legumi della tradizione materana. Ottimo anche il vino "Matera DOC", sia bianco che rosso.





One of the oldest cities in the world

Matera, is one of the few cities in the world that has been continuously inhabited since prehistoric times. Since 1993, the extensive Sassi district, the town's ancient cave-dwellings, and the Park of the Rock Churches have been on the World Heritage List, where they have been described as "one of the most outstanding organised urban settlements ever created in the world, a real masterpiece of human creative genius and capacity to adapt". Matera, which in 2019 has been designated European Capital of Culture, will boast numerous attractions and experiences along with the eventful programme that enlivens the city throughout the year: from archaeology museums, art and history to cultural and environmental routes, from food and wine tours to crafts and design. Today, the city of the Sassi is the ideal location to rediscover the most authentic aspects of knowledge and fully enjoy a unique human and cultural panorama, where everyone can find something of themselves and feel immediately warmly welcomed. One of the most amazing experiences is wandering around the Sassi districts, where cave-houses are built on top of one other, and narrow streets lead to alleys, courtyards, stairways and squares. Or you can discover the astonishing Park of the Rock Churches, across the Gravina river, boasting over 150 places of worship carved out of the rock. You will feel as if you were part of a "stone fresco" guarded by deep silence. Because Matera is one of those cities that "the spirit never leaves" (Tahar Ben Jelloun).



The Sassi districts

The Sassi of Matera are made up of two natural amphitheatres entirely carved out of the rock: the **Sasso Barisano**, to the north-west, which is largely formed by palaces and traditional houses, and the **Sasso Caveoso**, to the south, mostly made up of cave-houses. The 'Civita' district, which is the oldest inhabited group of buildings around the Cathedral, overlooks the lively panorama of the Sassi. As the day goes by, the colour and atmosphere of the town centre change significantly: during the day, the dazzle of the sun shines on the white limestone rock; at night, when the moonlight glows on the Sassi, you will experience the unique feeling of being in a huge nativity scene, with hundreds of small lights scattered all over. And it is precisely the timeless beauty of Matera's unique townscape that made it a natural film setting, which has inspired many Italian and foreign film directors. Matera's role in the filmmaking industry began with *The Gospel according to St. Matthew* (1964) by Pier Paolo Pasolini, who said that he had found in Matera those places and faces that went lost in Palestine. Other important film productions include: *King David* (1985) by Bruce Beresford, *The Sun Also Shines at Night* (1990) directed by Paolo and Vittorio Taviani, *The Star Maker* (1995) by Giuseppe Tornatore, *The Passion* (2004) by Mel Gibson, and the most recent *Ben-Hur* (2016) by Timur Bekmambetov and *The Young Messiah* (2016) directed by Cyrus Nowrasteh and *007 No time to die* (2019) by director Cary Fukunaga, starring Daniel Craig as cinema's most famous secret agent.



The underground cistern of Palombaro Lungo 📍 D5

The Sassi are provided with a water system that collects both rainwater and spring waters; in the past, it was made up of a network of channels and cisterns, able to bring this precious resource everywhere. For this reason, Matera also develops underground, ne gratuita Free publication beneath the part of the city that is built on a plain, from Piazza Vittorio Veneto up to the Convento dell'Annunziata. An example of this ancient water system is the so-called Palombaro Lungo, a giant cistern lying under the city's main square, the largest water reserve of the ancient city. The Palombaro Lungo is a true pearl of hydraulic engineering and architecture, and one of Matera's great sights. In 1927, when the aqueduct was built, this giant cistern was no longer necessary, so it was abandoned and closed until recent times, when the Palombaro was brought back to life, offering tourists a great sight of its inside, right in the middle of Piazza Vittorio Veneto, the heart of the city.





Cave-House and Museum of the Peasant Culture 📍 D3-F2

The Cave-House is the traditional cave of the Sassi of Matera, and now some parts can be visited as they have been rebuilt. Here you can discover how peasants' families used to live up the early 1950s. Carved out of the tufa, the cave-houses were mostly made up of one room, with a wide opening at the entrance. They served as a shelter for both men and animals. The Museo Laboratorio della Civiltà Contadina (Museum Workshop of the Peasant Culture) is housed in an 18th century cave-house, which has gone through extensive restoration. You can visit the kitchen, the cistern to collect rainwater, the stable, and the manger, where ancient tools and furniture are displayed. Inside the Museum, there is also an artistic workshop for educational purposes.

📍 THE ROCK CHURCHES IN THE SASSI DISTRICTS



Santa Lucia alle Malve 📍 G2

The rock church is located in an area with the same name, in the Sasso Caveoso cave district. It was used by the Benedictine order as a place of worship until 1283. The convent with the same name was located in the surroundings of the ancient church. The interior boasts several works of art of iconographic significance, mostly frescoes of great historical-artistic value.

San Giovanni in Monterrone and Santa Maria De Idris 📍 F2



Located on a spur that rises from the Sasso Caveoso, representing one of the most famous pictures of the Sassi of Matera, the complex of Monterrone comprises two churches almost entirely carved out of the rock. The church of Santa Maria de Idris, which has been mentioned in documentary sources since the 14th century, was named so because of the cisterns and tanks used for water collection. On top of the high altar there is a fresco representing a Madonna with the so-called 'mezzine', jugs once used to store water. A door to the left of the high altar leads to the nearby church of San Giovanni in Monterrone, which boasts an interesting cycle of frescoes.



Madonna Delle Virtù and San Nicola dei Greci 📍 C2

The monastic complex of Madonna delle Virtù and San Nicola dei Greci, dating back to the 11th century, is one of the most important examples of what is known as "negative space architecture" i.e. spaces obtained through patient carving operations which reproduce all architectural elements. Stretching for over 1,300 square meters on more stories, the complex comprises of two rock churches one on top of the other rich in frescoes, and dating back to different rites and periods. It also includes a convent and some ancient dwellings provided with cisterns and mangers. The complex has been used as a venue for prestigious contemporary art exhibitions for a long time.



Santa Barbara I1

The Byzantine church of Santa Barbara is among the most important rock churches in Matera. Perched on a rock, with views on the Gravina gorge, it boasts a façade with two entrances; the main portal is decorated with columns and capitals. The architecture follows the Byzantine liturgical tradition, and the interior features some painting decorations of exquisite workmanship. Among these, the wonderful frescoes depicting the Madonna with the Child and Santa Barbara really stand out.



San Pietro Barisano C3

Dating back to the 11th century, this rock church, also known as San Pietro in Veteribus, is the one that mostly characterises the Sasso Barisano, with its impressive bell tower perched on the rocks. The façade in tufa has three portals with architrave while the interiors were completely carved out of the rock but covered in tufa, to build the three naves. Recent restoration has brought to light a small room with fine frescoes dating back to the 15th century. Lying under the church there is a crypt once used as burial site.



San Pietro e Paolo al Caveoso F2

Originally built in the Sasso Caveoso at the beginning of the 13th century, on a hill facing the river Gravina, the church was one of the four parish churches of Matera, along with the Cathedral, San



Giovanni Battista and San Pietro Barisano. The façade boasts three portals in Baroque style. Each one is topped by a niche with a statue: on the main portal there is a statue of the Virgin, with Saint Peter on the left and Saint Paul on the right. The square-base bell tower was built in the 17th century. Inside the church there are three naves with transept and an 18th century wooden altar topped by a 16th century wooden polyptych depicting the Virgin and Child with Saints Peter and Paul.

THE CHURCHES ON THE PLAIN

Matera Cathedral D2

Dedicated to the Visitation, the Cathedral dates back to the 13th century and was built after Matera Diocese was made titular see, together with Acerenza. The church is dedicated to the Madonna della Bruna and Sant'Eustachio, the patron saints of the city. The Pugliese-Romanesque architecture is still clearly visible on the exterior of the church, while all the decorations feature biblical symbols dating from the Middle Ages. The main portal contains a statue of the Madonna della Bruna, while on the sides you can see a statue of Saint Peter, to the right, and Saint Paul, to the left, together with a bas-relief of Sant'Eustachio. The Romanesque rose window, showing a wheel of fortune, and the square-base tower bell are really worth seeking out. The three naves are characterised by a variety of capitals, dating back to the foundation of the Church, precious



17th-century decorations and prestigious artworks in stone. Parading great historical and artistic significance, the frescos of the Madonna della Bruna and "The Last Judgment", found among the Cathedral's medieval paintings, the 1453 wooden choir and the Nativity scene in painted limestone can be admired. The latter was carved in 1534 by Altobello Persio, the ancestor of a family of noted scholars and artists from Montescaglioso, and Sannazzaro from Alessano.



Church of San Francesco d'Assisi E4

This 13th century church was built on the ancient subterranean church of SS. Pietro e Paolo, accessible through a trapdoor in the third chapel to the left. The façade, a treasured example of Baroque architecture, went through some restoration in the 18th century. Its lower part boasts one portal and five windows with floral decorations, while the upper one features a statue of the Madonna above the central niche. The interior, with one nave and side chapels, is decorated with some paintings made by Neapolitan artists.



Church of Purgatorio F4

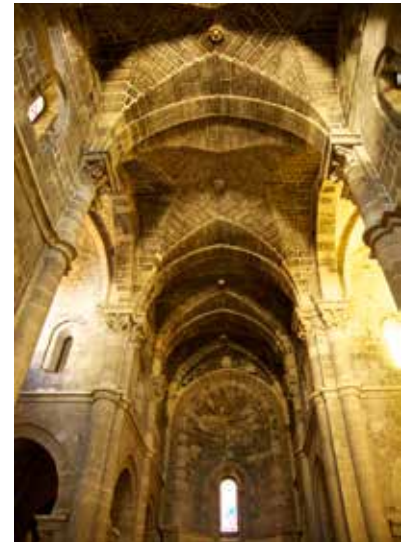
The church of Purgatorio (18th century) stands out for its peculiar architecture. The portal and the convex façade feature decorations on death and eternal life. This Greek cross-shaped church has four pairs of columns that support a wooden dome, decorated with images of the four Evangelists and the Fathers of the Church. The choir with the 18th century organ and the wooden pulpit are rather precious.



Church of San Giovanni Battista C4



The church of San Giovanni Battista (13th century) is one of the finest examples of Pugliese-Romanesque architecture in Matera. The current internal medieval structure, typically used in the Middle Ages, is due to the removal of the 18th-century ceiling. Since the Middle Ages, the church has been known for its structural elegance and refined decoration. Some features are still noticeable in the portal, which is finely carved with plant volutes and heads, topped by a niche hosting the statue of Saint John, in polychrome stone. Chies



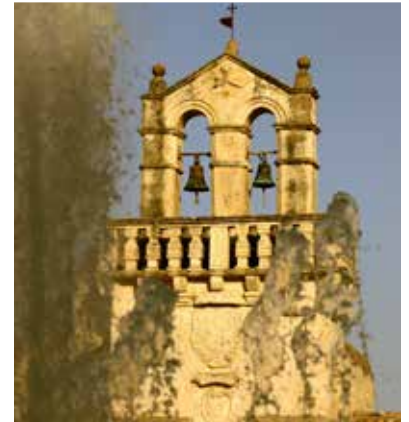
Church of San Domenico D5

Located in Piazza Vittorio Veneto, in the town centre, this church, with the close Convento dei Padri Predicatori, is another treasured example of the Pugliese-Romanesque style. The entire complex came from the initiative of Blessed Nicola from Giovinazzo in the 13th century. The decorations with blind arches and lesenes are wonderful, including those located above the portal, which boasts an outstanding 13th century rose window depicting a wheel of fortune tamed by Archangel Michael. The interior of the church, in Latin cross plan and three naves, boasts many precious artworks, including the Chapel of the Persio family.



Church of Mater Domini D5

A few steps away from one of the most famous panoramic viewpoints in Matera, in Piazza Vittorio Veneto, the heart of the city, this 17th century church lies, built thanks to Silvio Zurla,



Commander of the Knights of Malta. The coat of arms of the knights of Malta and the Zurla family are carved on the portal. Inside this small single nave church there is a high altar dedicated to the Annunziata, made by the workshop of Altobello Persio.

Church of Santa Chiara 📍 F3

The church was built in the 18th century by Bishop Antonio Del Rynos Culminarez, as commemorated in the coat of arms above the wooden door.



The church stands out for its refined geometric and plant decorations. The niche above the portal boasts a statue of the Madonna del Carmine; a statue of Saint Clare is located on the right, while, on the left, there is a statue of Saint Francis. The niche above the circular window contains a representation of God in doing a blessing gesture. The church has one barrel-vaulted nave and features works of great artistic significance.

Church of San Francesco di Paola 📍 C5

The church was built at the end of the 18th century on a plain, in an outermost position than the ancient walls that once surrounded the city. It has a strong symbolic significance, because here, every year on the 2nd July, the traditional procession carrying the statue of the Virgin ends its journey around the streets of Matera, during the festival of the Madonna della Bruna, the Patron Saint of the city. The exterior features a simple bell gable, ornamental lesenes, and a niche with a statue of Saint Francis. The interior, in Latin cross plan, boasts a high altar and four other smaller altars in the side chapels.



Church and Convent of Sant'Agostino 📍 B3

The outstanding monastic complex of Sant'Agostino is located on the northern, panoramic end of the Sassi district. Centred on the church of



Santa Maria delle Grazie, the convent was built in 1592 by the monks of the Order of the Emeritus of St Augustine. Beneath the nowadays structure, the original Augustinian settlement can be found, with the rock-cut rooms where the life of the convent took place. Today the convent houses the offices of the Ministry of Cultural Heritage and Activities, the Office for the Protection of Architectural, Natural and Artistic and Heritages and the 'Polo Museale' of Basilicata.

Church of Santa Lucia 📍 E5

Originally the church also included a monastery, which was closed in 1938. Today, the monument stands out for its impressive staircase, which has gone through restoration recently. The outer façade is embellished by a variety of decorations, also found on the bell tower, while the portal contains a niche with a statue of Saint Benedict. The single nave includes several altars and works of art.





MATERA AND ITS MUSEUMS

NATIONAL MUSEUM OF MATERA:

The Archaeological Museum 'Domenico Ridola' 📍 F3



The history of mankind from the Palaeolithic to the Middle Ages is exhibited at the Archaeological Museum 'Domenico Ridola' in Matera. It is the oldest museum in Basilicata, established in 1911 after the donation to the government of the rich collections of senator Ridola. The Prehistoric collection displays a wide variety of archaeological remains from the Neolithic villages of Murgia, which witness the introduction of agriculture and stable settlements as of the 6th millennium BC. Valuable funerary and votive objects narrate the story of mankind, carried out in the sanctuaries and the



indigenous inhabited settlements at first, which went on to be hellenised, and located on the hills overlooking the river valleys, including Timmari and Montescaglioso. A collection of exceptional Lucanian and Apulian red-figure vases dating back to the 5th and 4th centuries BC, made by the main painters of the period, bears testimony to the evolution of Ancient Greek pottery. The room dedicated to the museum's founder boasts furnishings from the early 20th century and documents of Ridola's activities as doctor, politician and archaeologist, an eloquent testimony to his many scientific interests. The collections include fossils, minerals, ethnographic objects and ceramics from the 18th-19th centuries.



NATIONAL MUSEUM OF MATERA:

The National Museum of Medieval and Modern Art of Basilicata 📍 G3



The museum is located in Palazzo Lanfranchi, a monumental palace built between 1668 and 1672 close to the Sassi district. This outstanding building is the prime example of the 17th-century architecture in Matera and the start of the Baroque urban development of the city. The Museum boasts three galleries: Sacred art, D'Errico Collection, Contemporary Art and



the Ethnoanthropological Section Sacred art: a variety of artworks from churches located in Basilicata, of most of which the original location has gone lost. Camillo d'Errico Collection of Palazzo San Gervasio: it displays a selection of canvasses made by the 17th-18th-century Neapolitan school, which clearly proves the existence of private collections in Basilicata. Contemporary Art: it exhibits some paintings by Carlo Levi (Turin 1902-Rome 1975), Luigi Guerricchio (1936-1996 Matera) and photographs by Mario Cresci (Chiavari 1942). On the ground floor of Palazzo Lanfranchi, the Sala Levi houses the panoramic mural 'Lucania '61', made by Carlo Levi to depict Basilicata at the Italian Regions' exhibition in Turin on the occasion of the hundredth anniversary of the Italian Unification. The **Chiesa del Carmine**, next to the Museum, hosts art exhibitions and installations.

The Museum of Contemporary Sculpture 'MUSMA' E2



Located in the heart of the Sassi district, the MUSMA is the only cave-museum in the world and a unique blend of the ancient and the modern. It is the most important Italian sculpture museum. The settings of this extraordinary museum are the 17th century Palazzo Pomarici, also known as Palazzo delle Centro Stanze, and a labyrinth of deeply recessed caves. It features a permanent collection of over 400 works (sculptures, ceramics, jewels) and a library of approximately 5,000 books. An enchanting place, where you will discover the amazing combination of centuries-old, rock caves with important contemporary sculptures.



Casa Ortega C3

This house bears witness to the presence of the great Spanish artist José Ortega in Matera. Once a Longobards fortress, it houses twenty polychrome bas-reliefs made by the Spanish painter in 1975 in Matera, using the most popular materials and handicraft technique: papier-mâché. The ceramics made by Giuseppe Mitarotonda and other hand-crafted products make this house even more beautiful and interesting to visit, expressing the mutual relationship between art and artisans' wisdom.



Casa Noha D2

The ancient house protected by the Fondo Ambiente Italiano narrates the exciting story of Matera. Casa Noha will take you through a suggestive multimedia journey in discovering the town, from prehistoric times to present day. The walls of the house, donated to the FAI by its sensitive owners, become a narration theatre while displaying the scenes from 'The invisible Sassi. An extraordinary journey through the history of Matera', which is the first complete historical reconstruction of Matera.



Casa Cava C3

This cultural centre is located in the heart of the Sassi district and hosts many events. Take a guided tour in the rock-cut auditorium of Casa Cava and discover the cultural heritage of Matera and Basilicata. The architectural and cultural projects of Casa Cava received several international awards.



Diocesan Museum D2

The Diocesan Museum of Matera is located near the Cathedral of Bruna and has been set up in ancient renovated rooms of the diocese.

The museum consists of 3 large rooms in which various works of sacred art are exhibited. The museum itinerary unfolds starts from the present day and reaches the origins of the church of Matera. It currently houses a large number of sacred silvers probably dating back to between the 11th and 19th centuries from the treasure of the Cathedral of Matera and from Santa Chiara church. Among the oldest objects exhibited at the Diocesan Museum of Matera stands out the Byzantine manufacture enkolpion, or pectoral cross, datable to around the mid-11th century.





The Squares

The main squares of Matera include: Piazza Vittorio Veneto, offering views on town centre's skyline, with a breathtaking view on the Sasso Barisano and an access to the subterranean networks as well as the rock-cut churches; Piazza del Sedile, with the Palace of the same name hosting the music conservatory 'Egidio Romualdo Duni'; Piazzetta Pascoli, dedicated to the famous Italian poet Pascoli, who was professor of Latin



and Greek at the Liceo Ginnasio of Matera. From here, you can enjoy one of the most suggestive views of the Civita district with the Cathedral and the Sasso Caveoso cave district. The square also features the 'Drop', made by Japanese sculptor Kengiro Japanese Azuma. A three-metre tall, bronze statue, which symbolises the element that most characterises Matera's thousands of years of history: water.



The Palaces

The ancient palaces on the plain bear testimony to the history, style and role of the most renowned families of Matera. The most important palaces include the 17th-century Lanfranchi Palace, former seminary and then high school, house to the National Museum of Medieval and Modern Art of Basilicata, just a few steps away from Piazzetta Pascoli, and the



Palazzo del Sedile, former seat of the city hall. The Palace overlooks a square named after it and houses the conservatory dedicated to musician Egidio Romualdo Duni. The Palazzo dell'Annunziata, former convent of Dominican Nuns, is another wonderful building located in the central Piazza Vittorio Veneto. It houses the provincial library 'Tommaso Stigliani', boasting over 300,000 books. The upper part of the façade features a pediment with a clock topped by the coat of arms of Matera.



Tramontano Castle F5

The Castle is named after Count Giancarlo Tramontano who rose to power against the will of Matera's citizens who murdered him during a conspiracy. Situated on a hill near the town centre, the construction was left unfinished because of the count's murder. Built in the Aragonese style, the castle features a stunning central tower and two lateral towers crowned with embrasures. This enchanting "unfinished" castle and its surrounding park host important cultural and musical events.





The Historical Natural Park of the Rock Churches of Matera, known in Italian as the 'Parco Della Murgia Materana', was nominated a UNESCO World Heritage Site in 1993 and is spread across some of the most spectacular rock scenery in the world. The protected area extends between Matera and the town of Montescaglioso and consists of over 150 rock churches narrating centuries of spirituality, with



some of them dating back the Roman period. The churches are richly decorated with frescoes and wonderful architectural elements such as apses, quatrefoils, capitals and arches, which are made even more beautiful by the small domes. Visitors can enjoy the beauty and charm of this unique landscape with the help of the guides provided by the Park Authority. From the Visitor Centre and the Environmental Education Centre 'Jazzo Gattini and Masseria Radogna', open all year round, you can start your journey to explore the gorge of Matera, across a scenic route facing the Sassi districts, the Neolithic village of Murgia Timone and the rock churches of Madonna delle Tre Porte, S. Falcione, Madonna delle Croci and S. Agnese.

The Crypt of the Original Sin  11

Known as the 'Sistine Chapel' of rock-hewn churches, given the theological and artistic value of its mural paintings, the Cripta del Peccato Originale (Crypt of the Original Sin) is one of Matera's most interesting rock churches and most ancient example of the rupestrian art in Southern Italy. This rocky hollow overlooking the Gravina of Picciano was a Benedictine monastery during



the Lombard period. The cave is richly decorated with an extraordinary cycle of frescoes made by an artist known as the Painter of the flowers of Matera. On the left wall there are three apses representing the Triarchy of the Apostles, the veneration of the Virgin Mary and the Archangels. The bottom wall boasts a large pictorial cycle depicting episodes of the Creation and the Original Sin. A precious site brought to light and restored by the Fondazione Zétema.

Space Geodesy Centre

Matera is also focusing on innovation and creativity and frequently hosts important socio-cultural and artistic initiatives. Moreover, the city is home to the Space Geodesy Centre, of great scientific excellence.



The Festival of the Madonna della Bruna

Since 1389, every year on the 2nd July, thousands of people gather to celebrate the Madonna della Bruna, the Patron saint of Matera. The festival has its roots in religious traditions full of pagan symbols and rites. The Madonna della Bruna festival is the longest day of the year for Materans.



At dawn, the city comes alive with the traditional procession of the 'Pastori'. At midday, the Knights of Santa Maria della Bruna carry in procession the statue of the Madonna with the child from the Cathedral to the church of the Annunziata, in the Piccianello district. At night, a giant float made from papier-mâché carries the Madonna around the streets of the town



centre, up to the Cathedral. The float, made of papier-mâché designed by expert local artists of Matera, continues its symbolic journey across the town's central square, where it is grabbed and destroyed by the citizens who will save a piece of it. According to the tradition, a piece of the float is a devotional object to be kept at home as a token of good fortune.

Handicrafts, Food And Wine

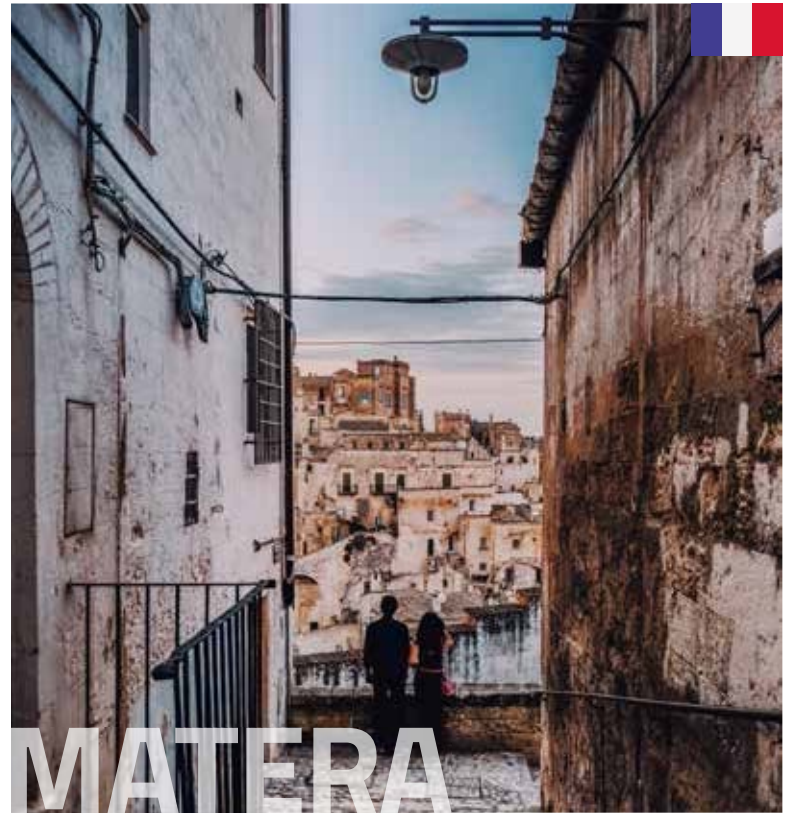
Matera's handicraft tradition is rich in techniques that are passed on from one generation to another, such as the manufacturing of stone and tufa, wood, ceramics and papier-mâché. It is worth mentioning the traditional "cucù", which are hand-made terracotta whistles available in different shapes; the 'bread stamps', used by families to mark their own loaves baked



in the city's shared ovens; and the sculptures made from papier-mâché, which find their best example in the famous float of the Madonna della Bruna. Matera is also the ideal location to taste the delicious regional cuisine and wines, bearing the DOP and IGP quality marks. Among the local specialities, there is Matera bread, with its fragrant flavour and characteristic shape that reminds of the Murgia landscapes. The bread is baked in wood-fired ovens and made using durum wheat and natural yeast. Cheeses are also exceptional, as they are produced using Podolica cattle, which can be easily spotted

grazing freely in the pastures of the Murgia. Mouth-watering specialities include the 'Fave e Cicorie' recipe, a fava bean puree with chicory, and the 'Crapiata', which is the traditional mixed legume soup of Matera. 'Matera DOC' wines, both white and red, are also exceptional.





L'une des plus anciennes villes du monde

Matera est l'une des rares villes au monde qui a été habitée de manière continue déjà pendant la préhistoire. Depuis 1993, le vaste quartier des «Sassi», le cœur de la ville antique, et le Parc des Églises rupestres font partie du patrimoine mondial de l'UNESCO qui les a définis comme « l'une des structures urbaines organisées les plus incroyables au monde, un chef-d'œuvre absolu du génie et de la capacité d'adaptation ». Matera, désignée en 2019 comme capitale européenne de la culture, ainsi que le vaste programme d'événements qui l'animent tout au long de l'année, offrent d'innombrables attractions et expériences, allant des musées d'archéologie à l'art et à l'histoire aux chemins culturels et environnementaux, en passant par les itinéraires de goût de l'enogastronomie, de l'artisanat et du design. La ville des «Sassi» est aujourd'hui le lieu idéal pour redécouvrir la dimension la plus vivante de la connaissance et profiter d'un paysage humain et culturel unique au monde où chacun peut trouver quelque chose qui lui appartient et se sentir accueilli. Laissez-vous fasciner: vous n'avez qu'à traverser les rues étroites des «Sassi» où les maisons se chevauchent, s'ouvrant sur des cours, des escaliers, des allées, des places. Vous pouvez aussi traverser le ruisseau Gravina pour vous plonger dans l'incroyable Parc des églises rupestres, avec plus de 150 lieux de culte creusés dans les rochers et vous retrouver dans une «fresque de pierre» gardée par un silence profond. Parce que Matera est l'une de ces villes que «les forces de l'esprit ne quittent jamais» (Tahar Ben Jelloun).



Les Sassi

Les «Sassi» de Matera se composent de deux grands amphithéâtres naturels creusés dans les rochers, le «**Sasso Barisano**», au nord-ouest, avec des palais et des maisons traditionnelles, et le «**Sasso Caveoso**», au sud, qui permet de mieux percevoir les grottes. La partie la plus ancienne de la ville est le quartier de Civita, le centre de la ville historique bâtie autour de la cathédrale, qui domine le paysage animé des «Sassi». La couleur et l'atmosphère de l'ancienne Matera changent considérablement pendant la journée: le matin, les rayons du soleil éblouissent les rochers de calcaire blanc; tandis que la nuit, lorsque la lumière de la lune brille sur les pierres, vous avez la charmante sensation de faire partie d'une immense crèche décorée par une myriade de petites lumières. C'est le charme éternel de ce paysage unique qui rend Matera un plateau de tournage naturel, apprécié par de nombreux réalisateurs italiens et étrangers. Une consécration a eu lieu avec *L'Évangile selon saint Matthieu* (1964) par Pier Paolo Pasolini, qui a affirmé d'avoir trouvé ici les lieux et les visages perdus en Palestine, ensuite consolidée par de nombreuses autres productions importantes: *Le roi David* (1985) par Bruce Beresford, *Le Soleil même la nuit* (1990) par Paolo et Vittorio Taviani, *Marchand de rêves* (1995) par Giuseppe Tornatore, *La Passion du Christ* (2004) par Mel Gibson, jusqu'à la dernière édition de *Ben-Hur* (2016) par Timur Bekmambetov et *The Young Messiah* (2016) réalisé par Cyrus Nowrasteh et *007 No time to die* (2019) du réalisateur Cary Fukunaga avec Daniel Craig dans le rôle de l'agent secret le plus célèbre du cinéma.



Matera souterraine - le «Palombaro Lungo» D5

Les «Sassi» de Matera se caractérisent par un système d'approvisionnement d'eau destiné à collecter la pluie et l'eau de source qui comprenait un réseau de canaux et de citernes si capillaires capables d'amener partout la précieuse ressource. Pour cette raison, Matera a son propre monde souterrain, qui intéresse aussi la partie de la ville qui se développe dans la plaine, de la Piazza Vittorio Veneto au couvent de l'Annunziata. Le «Palombaro lungo», le plus grand réservoir d'eau de la ville ancienne, est un exemple de ce système d'alimentation hydrique intégré, véritable joyau de l'ingénierie hydraulique et de l'architecture. Lors de la construction de l'aqueduc en



1927, la grande citerne ne servait plus, elle était abandonnée et fermée jusqu'à nos jours. Le «Palombaro» est revenu à la vie et offre aux touristes la merveille de ses énormes cavités, au centre de la Piazza Vittorio Veneto, au coeur de la ville.



Les Maisons-Grotte et le Musée Laboratoire de Civilisation Paysanne 📍 D3-F2

La maison-grotte est une maison typique des «Sassi» di Matera, proposée dans plusieurs exemples qu'on peut visiter. Ici, il est possible de connaître les aspects les plus importants de la vie domestique des familles paysannes, jusqu'aux années 1950. Creusées dans les rochers de tuf, les maisons étaient principalement composées d'une seule pièce avec une grande ouverture à l'entrée: un refuge pour les hommes et, en même temps, un foyer pour animaux. Le musée-laboratoire de la civilisation paysanne est installé dans une de ces maisons du XVIIIe siècle soigneusement restaurées. Vous pouvez visiter la cuisine, la citerne pour la collecte des eaux de pluie, l'écurie, la mangeoire, où on peut trouver des outils et des meubles anciens. À l'intérieur, il y a aussi un atelier artistique à but éducatif.



LES ÉGLISES RUPESTRES DES SASSI



Santa Lucia alle Malve 📍 G2

L'église rupestre est située dans le quartier homonyme dans la zone dite Sasso Caveoso. Jusqu'en 1283, une communauté de religieuses bénédictines l'utilisa comme lieu de culte. Le monastère du même nom se développait dans les espaces rupestres entourant l'ancienne église. À l'intérieur, on peut voir encore ce qu'il reste des ornements riches des parois: des fresques d'une grande valeur historique et artistique.

San Giovanni in Monterrone et Santa Maria De Idris 📍 F2



Le complexe actuel de Monterrone, l'éperon rocheux qui s'élève dans le Sasso Caveoso et qui caractérise l'une des images les plus célèbres des «Sassi» di Matera, est divisé en deux églises creusées presque complètement dans les rochers. L'église de Santa Maria De Idris, mentionnée dans des sources documentaires depuis le XIVe siècle, doit son nom à la présence de citernes et de bassins de collecte d'eau. Le maître-autel est surmonté de la fresque de la Vierge avec les «mezzine», des cruches utilisées dans le passé pour la conservation de l'eau, à ses pieds. Une porte à gauche du maître-autel vous permettra de rejoindre l'église voisine de San Giovanni in Monterrone, qui conserve un cycle de fresques intéressant.



Madonna Delle Virtù et San Nicola dei Greci 📍 C2

Le complexe rupestre de la Madonna delle Virtù et San Nicola dei Greci, dont les origines remontent à l'an mil, est l'un des exemples les plus élaborés de ce que l'on appelle «l'architecture en négatif», c'est-à-dire des lieux créés avec un laborieux procédé de creusement reproduisant les éléments de l'architecture construite. Il s'étend sur 1300 mètres carrés et il est aménagé sur plusieurs niveaux, le complexe comprend deux



églises rupestres en pierre ornées de fresques, l'une superposée à l'autre, de rites et d'époques différents, un monastère et de vieilles maisons avec des citernes et des mangeoires. Le complexe a longtemps été utilisé comme le lieu choisi pour de prestigieuses expositions d'art contemporain.

Santa Barbara I1

L'église byzantine de Santa Barbara est l'une des plus importantes églises rupestres de Matera. Placée dans un mur de pierre directement sur la Gravina, elle se caractérise par une façade à deux entrées dont la principale est ornée de colonnes à chapiteaux. Sa structure architecturale nous rappelle la tradition liturgique byzantine et les décorations picturales à l'intérieur de l'église sont vraiment précieuses. Parmi celles-ci se détachent les merveilleuses fresques représentant la Vierge à l'Enfant et Santa Barbara.



San Pietro Barisano C3

Connue sous le nom de San Pietro in Veteribus et bâtie vers l'an mil, c'est l'église rupestre qui caractérise le Sasso Barisano avec son clocher suggestif bâti surplombant les rochers. La façade est en tuf et présente trois portails architravés tandis que l'intérieur est entièrement creusé mais recouvert d'une «peau» de tuf pour créer les trois nefs. De récents travaux de restauration ont permis de mettre au jour une petite salle du XVe siècle richement décorée de fresques. Dans la partie inférieure se trouve une crypte autrefois utilisée comme lieu de sépulture.

San Pietro e Paolo al Caveoso F2

L'église, bâtie dans le Sasso Caveoso au début du XIIIe siècle sur une pente surplombant la rivière Gravina, était l'une des quatre églises paroissiales de Matera, avec la cathédrale, San Giovanni Battista



et San Pietro Barisano. La façade est caractérisée par les trois portails d'inspiration baroque, chacun des trois surmonté d'une niche avec une statue: sur le portail principal il y a la Vierge, à gauche Saint Pierre et à droite Saint Paul. Le clocher, à base carrée, a été érigé au XVIIIe siècle. L'intérieur, à trois nefs et transept, abrite un autel en bois du XVIIIe siècle surmonté d'un polyptyque en bois du XVIe siècle représentant la Vierge à l'Enfant entre les saints Pierre et Paul.

LES ÉGLISES DE LA PLAINE

La Cathédrale de Matera D2

Dédiée à la Visitation, la cathédrale de Matera remonte au XIIIe siècle et a été bâtie après la transformation du diocèse de Matera en siège d'archevêque ainsi que celui d'Acerenza. C'est ici que sont célébrés les cultes de la Madonna della Bruna et de Saint Eustache, protecteurs de la ville. Le style roman-apulien est toujours visible à l'extérieur de l'église, tandis que toutes les décorations présentent des éléments symboliques bibliques typiques de la période médiévale. Sur le portail principal se trouve la statue de la Madonna della Bruna, tandis que sur les côtés, on peut observer celles de Saint Pierre, à droite, et de Saint Paul, à gauche, mais aussi le bas-relief de Saint Eustache. Les éléments importants sont l'imposante rosace romane rappelant le thème de la roue de la fortune et le clocher à base carrée. L'intérieur à trois nefs est caractérisé par une variété de



chapiteaux figurés remontant à la fondation de l'église, de riches décorations du XVIIe siècle et des oeuvres en pierre de grande valeur. La fresque de la Madonna della Bruna et celle du «Jugement dernier» remontent au décor pictural médiéval de la cathédrale, le chœur en bois de 1453 et à la crèche en calcaire peinte, sculptée en 1534 par Altobello Persio, ancêtre d'une famille originaire de Montescaglioso, et par San-nazzaro da Alessano.



L'église de San Francesco d'Assisi E4

L'église du XIIIe siècle a été bâtie sur l'ancienne église hypogée de Saint Pierre et Saint Paul, à laquelle on accède par une trappe de la troisième chapelle à gauche. La façade, issue d'une intervention du XVIIIe siècle, est un bon exemple de l'architecture baroque. Divisée en deux parties, la partie inférieure comporte, outre le portail, cinq fenêtres avec des éléments décoratifs floraux, la partie supérieure une statue de la Vierge sur la niche centrale. L'intérieur, avec une seule nef et des chapelles latérales, est orné de peintures d'artistes napolitains.



L'église du Purgatorio F4

Cette église (XVIIIe siècle) se distingue par sa forme architecturale particulière. Les thèmes de la mort et de la vie éternelle sont rappelés dans le portail et dans la façade convexe. L'intérieur présente un plan en croix grecque défini par quatre paires de colonnes qui soutiennent un dôme en bois orné d'images des quatre évangélistes et des pères de l'Église. Le chœur avec son orgue du dix-huitième siècle et sa chaire en bois revêt une importance particulière.



L'église de San Giovanni Battista C4



L'église (XIIIe siècle) est l'un des meilleurs exemples d'architecture romane-apulienne à Matera. La structure interne actuelle, typiquement médiévale, est due à la suppression du toit du dix-huitième siècle. Depuis le Moyen Âge, l'église était réputée pour son élégance structurelle et sa décoration raffinée. Le portail finement sculpté, aux volutes de plantes et aux têtes sculptées, est surmonté d'une niche abritant la statue en pierre polychrome de Saint Jean-Baptiste.



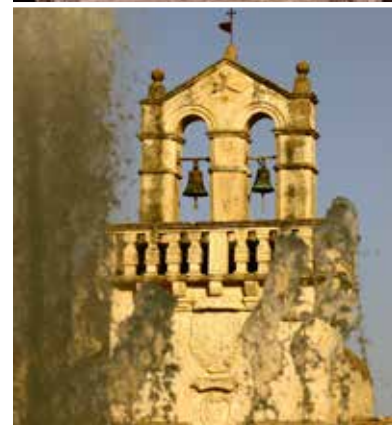
L'église de San Domenico D5

Avec le couvent des Pères Prédicateurs, l'église est située sur la Piazza Vittorio Veneto, au centre de la ville, et constitue un autre bel exemple du style roman-apulien. L'ensemble du complexe a été bâti au XIIIe siècle à l'initiative du bienheureux Nicola da Giovanni. Des décorations splendides avec des arcs aveugles et des pilastres, y compris ceux donnant sur le portail marqué par l'imposante rosace du XIIIe siècle représentant la roue de la fortune dominée par l'archange Michel. L'intérieur de l'église en croix latine à trois nefs présente de nombreuses œuvres de valeur, y compris la chapelle de la famille persane.



L'église de Mater Domini D5

Adjacente à l'un des plus célèbres points de vue de la ville des Sassi, sur la Piazza Vittorio Veneto, l'église du XVIIe siècle doit sa construction à Silvio Zurla, commandant des Chevaliers de Malte. En fait, les armoiries des chevaliers de Malte et de la famille Zurla se trouvent sur le



portail. À l'intérieur de la petite église, à une seule nef, on peut admirer le maître-autel, dédié à la Vierge annoncée, une oeuvre de l'atelier d'Alto-bello Persio.

L' église de Santa Chiara 📍 F3

L'église, bâtie au XVIII^e siècle par l'évêque Antonio Del Ryos Culminarez (comme indiqué par les armoiries placées au-dessus du portail en bois) se distingue par ses décorations géométriques et phytomorphes raffinées.



La niche qui surplombe le portail contient une statue de Notre-Dame du Carmel, à droite il y a une statue de Sainte Claire et à gauche une statue de Saint François. La niche au-dessus de la fenêtre circulaire contient une représentation du Dieu le Père bénissant. L'église a une seule nef avec une voûte en berceau et son intérieur offre des éléments d'une grande valeur artistique.

L' église de San Francesco di Paola 📍 C5

L'église a été bâtie à la fin du XVIII^e siècle et est située dans la plaine, en position plus extérieure que les anciens remparts qui entouraient la ville. Elle a une valeur symbolique importante, car c'est ici que se termine la procession des bergers qui commence la traditionnelle fête de la Madonna della Bruna, le 2 juillet. L'extérieur se caractérise par la présence d'un clocher à deux arches, de pilastres d'ornement, d'une niche avec une statue de saint François. L'intérieur à croix latine comprend un maître-autel et quatre autres autels mineurs dans les chapelles latérales respectives.



L'église et le couvent de Sant'Agostino 📍 B3

Le complexe monastique de Saint Augustin est un impressionnant chef d'oeuvre architectural situé en position dominante à l'extrémité nord du



quartier des Sassi. Le couvent a été fondé par les moines de l'ordre des Ermites en 1592, annexant l'église dédiée à Notre-Dame des Grâces. Au-dessous de la structure actuelle, se trouve le noyau original de la colonie augustinienne qui présente une série de salles hypogées où se déroulait la vie du couvent. Le couvent abrite les bureaux du ministère du Patrimoine et des Activités Culturelles, la Surintendance de l'archéologie, des beaux-arts et du paysage et le centre des musées de la Basilicate.

L' église de Santa Lucia 📍 E5

Un monastère, fermé en 1938, était initialement annexé à cette église. Aujourd'hui, le monument se distingue par son imposant escalier d'accès, récemment restauré. La façade extérieure est ornée de différents éléments décoratifs, comme dans le clocher, tandis que sur le portail se trouve une niche contenant la statue de Saint Benoît. L'intérieur avec une seule nef est orné d'autels et d'oeuvres d'art.





MATERA ET SES MUSÉES

MUSÉE NATIONAL DE MATERA:

Musée archéologique national Domenico Ridola 📍 F3



Du Paléolithique au Moyen Âge, l'histoire de l'homme sur le territoire de Matera est contenue dans le musée archéologique national «Domenico Ridola» de Matera, le plus ancien de la Basilicate, créé en 1911 à la suite du don à l'État des riches collections du sénateur Ridola. Dans la section préhistorique sont exposées des découvertes significatives des villages néolithiques de la Murgia qui témoignent, à partir du 6ème millénaire avant J.C., l'introduction de l'agriculture et la naissance de colonies stables. De précieux objets funéraires et des objets votifs racontent l'histoire du développement humain qui s'est développé plus tard dans les



sanctuaires et dans des centres habités puis hellénisés sur les hauteurs dominant les vallées fluviales, notamment à Timmari et à Montescaglioso. Une collection exceptionnelle de vases protolucaniens et apuliens avec des figures rouges des Ve et IVe siècles avant J.C. attribués aux grands peintres de l'époque, témoignant l'évolution de la grande céramographie grecque. La salle dédiée au fondateur, avec les meubles du début du XXe siècle, conserve des documents sur ses activités en tant que médecin, parlementaire et archéologue: des collections de fossiles, de minéraux, d'objets ethnographiques, de céramiques des XVIII-XIXe s. illustrent ses nombreux intérêts scientifiques.



MUSÉE NATIONAL DE MATERA:

Musée national d'art médiéval et moderne de la Basilicate 📍 G3



Le musée est installé dans le Palazzo Lanfranchi, bâtiment monumental construit entre 1668 et 1672 près des Sassi, expression la plus haute de l'architecture du XVIIe siècle à Matera et point de départ du développement urbain baroque de la ville. Le parcours de l'exposition du musée est structuré en trois sections: Art sacré, Collection Errico, Art contemporain et Section ethno-an-



thropologique. Art sacré: un noyau d'oeuvres d'art provenant d'églises du territoire lucanien y est exposé et dont la plupart n'ont plus leur emplacement d'origine. Collection Camillo d'Errico du Palazzo San Gervasio: une sélection de peintures de l'école napolitaine des siècles XVIIe et XVIIIe, témoignage important des collections privées en Basilicate. Art contemporain: une exposition des peintures de Carlo Levi (Turin 1902 - Rome 1975), de Luigi Guerricchio (Matera 1936-1996) et des oeuvres photographiques de Mario Cresci (Chiavari 1942). La salle Levi, au contraire, au rez-de-chaussée du Palazzo Lanfranchi abrite le grand panneau Lucania '61 peint par Carlo Levi pour représenter la Basilicate lors de l'exposition des régions organisée à Turin à l'occasion du centenaire de l'unification de l'Italie. L'église adjacente du Carmel, enfin, est dédiée à des expositions et installations d'art.

Musée de Sculpture Contemporaine MUSMA 📍 E2



Situé au coeur des «Sassi», le MUSMA est un lieu unique au monde, une synthèse parfaite entre ancien et moderne. C'est le plus important musée italien consacré à la sculpture. Ses espaces d'exposition s'étendent du Palazzo Pomarici du XVIIIe siècle, également connu sous le nom de Palazzo delle Cento Stanze, à l'incroyable labyrinthe souterrain de l'hypogée. Il abrite une collection permanente de plus de 400 oeuvres (sculptures, céramiques, bijoux) et une bibliothèque d'environ 5000 volumes. Un lieu magique qui permet aux visiteurs de vivre l'extraordinaire intégration des environnements ancestraux «creusés» par l'homme et de la sculpture contemporaine.



Casa Ortega 📍 C3

C'est le témoignage de la présence de l'artiste espagnol José Ortega dans la ville des «Sassi». Le bâtiment, autrefois une forteresse lombarde, abrite vingt bas-reliefs polychromes créés par le peintre ibérique à Matera en 1975, en utilisant les matériaux et la technique de fabrication la plus populaire: le papier mâché. La poterie de Giuseppe Mitarotonda et d'autres produits artisanaux embellissent les environnements, exprimant le mutuel enrichissement entre art et «savoir-faire» artisanal.



Casa Noha 📍 D2

L'ancienne résidence protégée par le FAI (*Fondo Ambiente Italiano*, c'est-à-dire le fond italien pour l'environnement) accueille l'histoire passionnante du passé de Matera. A l'intérieur, en effet, un suggestif parcours multimédia qui va de la préhistoire à nos jours, est à disposition des visiteurs. Les murs de cette maison, offerte au FAI par ses sensibles propriétaires, se transforment en un véritable théâtre narratif grâce aux images «*I Sassi invisibili. Viaggio straordinario nella storia di Matera*» (Les Sassi invisibles. Un voyage extraordinaire dans l'histoire de Matera)», la première reconstruction complète de l'histoire de la ville.



Casa Cava 📍 C3

C'est un centre culturel situé au coeur des «Sassi» et qui accueille de nombreuses activités. La visite guidée de l'auditorium souterrain Casa Cava est une expérience qui raconte avec de nouvelles langages le patrimoine culturel de Matera et de la Basilicate. L'intervention architecturale et le projet culturel ont été récompensés avec des prix internationaux.



Le musée diocésain 📍 D2

Le musée diocésain de Matera, situé près de la cathédrale de la Bruna et aménagé dans d'anciens locaux rénovés du diocèse, se compose de trois grandes salles dans lesquelles sont exposées diverses oeuvres d'art sacré. Le parcours du musée est un "voyage à rebours dans le temps", qui part d'aujourd'hui et remonte jusqu'aux origines de l'église de Matera. Il abrite actuellement un grand nombre d'argenterie sacrée datant du XIe au XIXe siècle provenant du trésor de la cathédrale de Matera et de l'église de Santa Chiara. Parmi les plus anciens objets exposés au musée diocésain de Matera figure l'enkolpion, ou croix pectorale, de fabrication byzantine, datant du milieu du XIe siècle.





Les Places

Parmi les principales places de Matera, on trouve: la Piazza Vittorio Veneto, qui offre le premier panorama suggestif du centre historique avec une vue impressionnante sur le Sasso Barisano et un accès aux Hypogées et à la Matera souterraine; Piazza del Sedile, qui surplombe le palais du même nom abritant le Conservatoire national de musique «Egidio Romualdo Duni»; Piazzet-



ta Pascoli, dédiée au célèbre poète qui avait une chaire de latin et de grec dans le Liceo Ginnasio de Matera, et d'où l'on peut admirer l'une des vues les plus suggestives de la ville, la Civita avec la cathédrale de Matera et le Sasso Caveoso. Sur la place se trouve également la «Goccia» du sculpteur japonais Kengiro Azuma, une oeuvre en bronze de plus de trois mètres d'hauteur, symbole de l'élément connotatif de l'histoire millénaire de Matera: l'eau.



Les Palais

Les anciens bâtiments de la plaine témoignent de l'histoire, du style et du rôle des familles les plus célèbres de la Ville des Sassi. Parmi les plus importants, on trouve le Palais Lanfranchi, ancien séminaire, qui date du XVIIe siècle, puis le Lycée Classique, qui abrite le Musée national d'art moderne et médiéval de la Basilicate, près de la Piazzetta Pascoli, et le



Palais del Sedile, l'ancien siège de l'hôtel de ville, donnant sur la place du même nom, qui abrite le conservatoire de la ville dédié au musicien Egidio Romualdo Duni. Un autre bâtiment prestigieux est le Palais dell'Annunziata, un ancien couvent de religieuses dominicaines, situé sur la place centrale Vittorio Veneto. Il abrite la bibliothèque provinciale «Tommaso Stigliani» qui possède un patrimoine de plus de 300 000 volumes. La partie supérieure de la façade est ornée d'un fronton avec une grande horloge surmontée de l'emblème de la ville de Matera.



Le Château Tramontano 📍 F5

Le château tire son nom du comte Giancarlo Tramontano qui, s'étant levé au pouvoir contre la volonté des habitants de Matera, fut assassiné par eux pendant une conspiration. Situé sur une colline surplombant le centre-ville, il n'a jamais été achevé en raison de l'assassinat du comte. Le manoir, construit en style aragonais, possède un imposant mâle central et deux tours latérales festonnées de meurtrières. Le suggestif château «inachevé» et le parc qui l'entoure accueillent d'importants événements culturels et musicaux.





LE PARC RÉGIONAL ARCHÉOLOGIQUE HISTORIQUE NATUREL DES ÉGLISES RUPESTRES DE LA ZONE DE MATERA



Désigné site du patrimoine mondial de l'UNESCO depuis 1993 avec les quartiers des «Sassi», le parc Murgia Materana offre certains des paysages rocheux les plus spectaculaires au monde. La zone protégée, qui couvre les territoires de Matera et de Montescaglioso, présente plus de 150 églises rupestres racontant des siècles de spiritualité, des colonies datant parfois de l'époque romaine, ornées de fresques et de beaux éléments ar-



chitecturaux tels que des absides, des colonnes à quatre lobes, des chapiteaux et des voûtes, rendues encore plus caractéristiques par la présence de petits dômes. Un paysage unique d'une grande beauté et d'un charme qui peut être visité avec l'aide des guides à disposition des visiteurs par l'autorité du parc. Depuis le centre d'accueil et le centre d'éducation environnementale de Jazzo Gattini et de Masseria Radogna, ouverts toute l'année, vous pourrez partir à la découverte de la Gravina di Matera dans son tronçon panoramique faisant face aux Sassi, du village néolithique de Murgia Timone et des églises rupestres de Madonna delle Tre Porte, S. Falcione, Madonna delle Croci et S. Agnese.

La Crypte du Pêché Originel

Appelée la «Chapelle Sixtine» de la peinture murale en pierre, en raison de la valeur théologique et artistique du recueil d'images qui la décore, l'Église rupestre du Pêché Originel est l'une des églises rupestres les plus intéressantes de Matera et la plus ancienne preuve d'art rupestre du sud de l'Italie. Cette cavité naturelle, surplombant la Gravina di Picciano, était un site culte d'un monastère cénobitique rupestre



des bénédictins de la période des Lombards. La grotte est embellie par un cycle extraordinaire de fresques réalisées par un artiste connu sous le nom de Peintre des fleurs de Matera. Le mur de gauche est constitué de trois niches sur lesquelles sont représentées les triarchies des Apôtres, de la Reine Vierge et des Archanges. Le mur du fond, quant à lui, présente un grand cycle pictural illustrant les épisodes de la Création et du Pêché Originel. Un site précieux mis au jour et récupéré par la Fondation Zetema.

Centre de Géodésie Spatiale

Matera est également une ville qui mise sur l'innovation et la créativité, en accueillant d'importantes initiatives socioculturelles et artistiques ainsi qu'une excellente réalité scientifique italienne, comme le Centre de Géodésie Spatiale.



La Fête de la Madonna della Bruna

Le 2 juillet de chaque année, dans la tradition qui se poursuit depuis 1389, la ville de Matera est entièrement transformée en une fête entièrement consacrée à la fête de la protectrice de la ville, une célébration qui prend ses racines dans une religiosité populaire riche de symboles et de rituels païens. Le jour de la fête de la Madonna della Bruna est le plus long pour



les habitants de Matera. Depuis l'aube, la ville s'anime avec la procession caractéristique des bergers. À midi, les Chevaliers de la Bruna prennent les statues de la Vierge à l'Enfant de la cathédrale pour les conduire à l'église de l'Annunziata, dans le quartier de Piccianello. En fin d'après-midi et jusqu'au soir, la Vierge est transportée en procession dans les rues du centre-ville sur un immense chariot triomphal en



papier mâché, puis transférée dans la cathédrale. Le chariot en papier mâché est le résultat du long travail des habiles fabricants de papier de Matera. Il poursuit son voyage symbolique sur la place centrale de la ville où il est attaqué et détruit. Comme le veut la tradition, chaque « pièce » du chariot conquis devient un objet de dévotion à conserver dans son propre domicile, pour assurer bien-être et protection.

Artisanat et Enogastronomie

La tradition artisanale de Matera est particulièrement riche et présente des histoires transmises de génération en génération, telles que celles concernant la transformation de la pierre et du tuf, du bois, de la céramique et du papier mâché. Parmi les objets les plus représentatifs, on trouve les sifflets en terre cuite (les Cucù aux formes diverses), les « timbres du pain » en bois (que les familles de



la ville utilisaient pour marquer leurs pains portés au four commun) et les sculptures en papier mâché qui se subliment dans la réalisation du fameux « Chariot de la Bruna ». Toutefois Matera est également l'endroit idéal pour goûter les produits alimentaires et les vins du territoire, dont beaucoup sont DOC (AOP) et IGP. Parmi ceux-ci on peut distinguer le pain, véritable symbole de la ville avec ses formes matérielles, cuites au four à bois et à base de semoule de blé dur lucanien et de levure naturelle; les fromages témoignent aussi de l'excellence de la zone grâce à la production

de lait de vaches podoliques, qu'on peut observer en pâturage libre dans la Murgia. Parmi les plats les plus populaires on peut citer les « Fèves et chicorées » et la « Crapiata », la soupe aux légumineuses de la tradition de Matera. Le vin « Matera DOC », blanc et rouge, est également excellent.





Una de las ciudades más antiguas del mundo

Matera es una de las pocas ciudades en el mundo que ha sido habitada continuamente desde la prehistoria. Desde 1993, el vasto barrio de los Sassi, el corazón de la antigua ciudad y el Parque de las Iglesias Rupestres, se han convertido en Patrimonio de la Humanidad de la UNESCO, que los ha definido como «una de las estructuras urbanas organizadas más increíbles del mundo, una obra maestra absoluta del ingenio y de la capacidad de adaptación». Matera, que en 2019 fue Capital Europea de la Cultura, junto con el extenso programa de eventos que la animan a lo largo del año, Matera ofrece innumerables atracciones y experiencias, desde museos de arqueología, arte e historia, rutas culturales y ambientales hasta itinerarios del gusto entre vino, gastronomía, artesanía y diseño. Hoy la ciudad de los Sassi es el lugar ideal para redescubrir la dimensión más viva del conocimiento y disfrutar plenamente de un paisaje humano y cultural único en el mundo donde todos pueden encontrar algo de sí mismos y sentirse inmediatamente bienvenidos. Una de las experiencias más atractivas es aventurarse en las estrechas calles empedradas de los Sassi, donde los tejados son los suelos de otras casas construidas sobre ellas, abriéndose en patios, escaleras, callejones y plazas; o cruzar el torrente Gravina y descubrir el increíble Parque de las Iglesias Rupestres, con más de 150 sitios de culto excavados en la roca, encontrándose dentro de un “fresco de piedra” protegido por un profundo silencio. Porque Matera es una de esas ciudades que «las fuerzas del espíritu nunca abandonan» (Tahar Ben Jelloun).



Los Sassi

Los Sassi de Matera están formados por dos grandes anfiteatros naturales excavados en la roca, el **Sasso Barisano**, al noroeste, con palacios y casas modernas, y el **Sasso Caveoso**, al sur, que conserva casi intactas sus viviendas excavadas en la roca. La parte más antigua de la ciudad es el barrio de Civita, el centro de la ciudad antigua construido alrededor de la Catedral, que domina el animado paisaje de los Sassi. A medida que pasan las horas, el color y la atmósfera de la antigua Matera cambian significativamente: durante el día los rayos del sol deslumbran los acantilados de calcarenita blanca; por la noche, cuando la luz de la luna brilla sobre los Sassi, se puede experimentar la encantadora sensación de formar parte de un gigantesco belén salpicado por una gran cantidad de pequeñas luces. Es el encanto eterno de este paisaje único lo que ha hecho de Matera un escenario cinematográfico natural, fuente de inspiración de muchos directores italianos y extranjeros. El rodaje de *El evangelio según san Mateo* (1964) dirigida por Pier Paolo Pasolini, dio a conocer la ciudad mundialmente. El director afirmó haber encontrado aquí los lugares y los rostros que se habían perdido en Palestina. Muchas otras producciones importantes se han rodado después, entre ellas: *El Rey David* (1985) de Bruce Beresford, *El sol también sale de noche* (1990) de Paolo y Vittorio Taviani, *El hombre de las estrellas* (1995) de Giuseppe Tornatore, *La pasión de Cristo* (2004) de Mel Gibson, hasta las más recientes *Ben-Hur* (2016) de Timur Bekmambetov y *El Mesías* (2016) dirigida por Cyrus Nowrasteh, y *007 No Time to Die* (2019), dirigido por Cary Fukunaga, con Daniel Craig como el agente secreto más famoso del cine.



Matera Subterránea - El Palombaro Lungo D5

Los Sassi se caracterizan por un sistema hídrico destinado a recolectar el agua de la lluvia y del manantial, que en el pasado dio vida a una red de canales y cisternas tan vasta que logró llevar este precioso recurso a todas partes. Por esta razón, Matera tiene su propio mundo subterráneo, que también afecta a la parte de la ciudad que se desarrolla en la llanura, desde Piazza Vittorio Veneto hasta el Convento dell'Annunziata. Un ejemplo de este antiguo sistema integrado de agua es el llamado Palombaro lungo, la reserva de agua más grande de la ciudad antigua, una verdadera maravilla de la ingeniería hidráulica y de la arquitectura. Cuando se construyó el acueducto en 1927, la gran cisterna ya no era necesaria y fue abandonada y cerrada hasta hace poco. Hoy el Palombaro ofrece a los turistas la maravilla de sus enormes cuevas, en el centro de Piazza Vittorio Veneto, el corazón de la ciudad.





Las Cuevas-Vivienda y el Museo Laboratorio della Civiltà Contadina 📍 D3-F2

La cueva-vivienda, la vivienda típica de los Sassi de Matera, ahora se ha reconstruido en varios ejemplos que se pueden visitar. Aquí es posible conocer los aspectos más destacados de la vida doméstica de las familias campesinas, hasta principios de los años cincuenta del siglo pasado. Excavadas en la toba volcánica, las casas estaban compuestas generalmente por una sola habitación con una gran abertura en la entrada, un refugio para los hombres y, al mismo tiempo, para los animales. El museo-laboratorio de la civilización campesina se encuentra en una de estas cuevas-vivienda del siglo XVIII, que ha sido cuidadosamente restaurada. Se pueden visitar la cocina, la cisterna para recoger el agua de la lluvia, el establo, y el pesebre, donde se encuentran herramientas y muebles antiguos. En el interior también hay un taller artístico con fines educativos.

LAS IGLESIAS RUPESTRES EN LOS SASSI



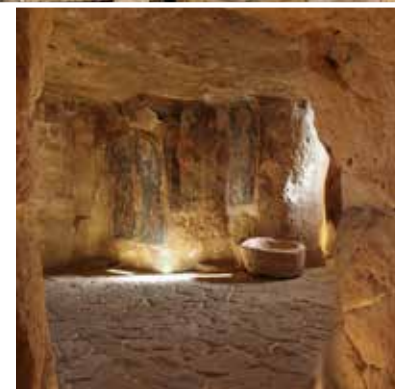
Santa Lucia alle Malve 📍 G2

La iglesia rupestre se encuentra en el barrio homónimo en el Sasso Caveoso. Fue utilizada por una comunidad de monjas benedictinas como lugar de culto hasta 1283. El monasterio del mismo nombre se situaba en los alrededores de piedra que rodeaban la antigua iglesia. En el interior aún se puede ver lo que queda de un rico conjunto iconográfico que consta de frescos de gran valor histórico-artístico.

San Giovanni in Monterrone y Santa Maria De Idris 📍 F2



El complejo actual de Monterrone, el espolón de roca que se levanta en el Sasso Caveoso, es una de las imágenes más famosas de los Sassi de Matera y se divide en dos iglesias casi completamente excavadas en la roca. La iglesia de Santa Maria De Idris, mencionada en fuentes documentales desde el siglo XIV, debe su nombre a la presencia de cisternas y cuencas para la recolección de agua. El altar mayor está coronado por el fresco de la Virgen que tiene a sus pies las llamadas "mezzine", jarras utilizadas en el pasado para la conservación del agua. A través de una puerta a la izquierda del altar mayor, se puede llegar a la cercana iglesia de San Giovanni in Monterrone, que alberga un interesante ciclo de frescos.



Madonna Delle Virtù y San Nicola dei Greci 📍 C2

El complejo rupestre de Madonna delle Virtù y San Nicola dei Greci, cuyos orígenes se remontan al año mil, es uno de los ejemplos más elaborados de lo que se llama "arquitectura en negativo", es decir, espacios creados con pacientes operaciones de excavación que reproducen todos los elementos de la arquitectura construida. El complejo, con una extensión de 1300 metros cuadrados y varios niveles, incluye dos iglesias rupestres con frescos, una superpuesta a la otra, de diferentes ritos y períodos, un monasterio y casas antiguas con cisternas y pesebres. El complejo se ha utilizado durante mucho tiempo como un espacio para albergar prestigiosas exposiciones de arte contemporáneo.



Santa Bárbara 📍 I1

La iglesia bizantina de Santa Bárbara es una de las iglesias rupestres más importantes de Matera. Colocada en una pared rocosa directamente en el barranco de la Gravina, se caracteriza por una fachada con dos entradas. La entrada principal está adornada por columnas con capiteles. Su estructura arquitectónica recuerda la tradición litúrgica bizantina y las decoraciones pictóricas en el interior son muy notables. Entre ellas, destacan los maravillosos frescos que representan a la Virgen con el Niño y a Santa Bárbara.



San Pietro Barisano 📍 C3

Conocida como San Pietro in Veteribus y construida alrededor del año mil, es la iglesia rupestre más característica del Sasso Barisano gracias a su pintoresco campanario construido directamente sobre la roca. La fachada en toba tiene tres portales adintelados, mientras que el interior está completamente excavado pero cubierto con una capa de toba para crear las tres naves. Las recientes restauraciones han sacado a la luz una pequeña habitación que se remonta al siglo XV, ricamente decorada con frescos. En la parte inferior hay una cripta que una vez se usó como lugar de enterramiento.

San Pietro e Paolo al Caveoso 📍 F2

La iglesia, construida en el Sasso Caveoso a principios del siglo XIII en una pendiente que domina el torrente Gravina, fue una de las cuatro iglesias parroquiales de Matera, junto con la Catedral, San Giovanni Battista y San Pietro Barisano. La fachada se caracteriza por los tres portales de influencia barroca, cada uno de ellos decorado por un nicho con una estatua: en el portal principal se encuentra la Virgen, a la izquierda San Pedro y a la derecha San Pablo. El campanario de forma cuadrada fue erigido en el siglo XVII. El interior, con tres naves y transepto, tiene un altar de madera del siglo XVIII coronado por un políptico de madera del siglo XVI que representa a la Virgen y al Niño entre los santos Pedro y Pablo.



LAS IGLESIAS EN LA ZONA LLANA ✝️

La Cattedral de Matera 📍 D2

Dedicada a la Visitación, la catedral de Matera se remonta al siglo XIII y se construyó después de que la diócesis de Matera se convirtiera en una sede arzobispal, junto con la de Acerenza. Aquí es donde se oficia el culto de la Virgen de la Bruna y Sant'Eustachio, santos patronos de la ciudad. El estilo románico de Apulia todavía es visible en el exterior de la iglesia, mientras que todas las decoraciones presentan elementos simbólicos bíblicos típicos de la época medieval. En el portal principal, se encuentra la estatua de la Virgen de la Bruna, mientras que en los lados, además de las de San Pedro, a la derecha, y San Pablo, a la izquierda, se puede admirar el bajorrelieve de Sant'Eustachio. Muy notables son el imponente rosetón románico, que recuerda una rueda de la fortuna, y el campanario con base cuadrada. El interior con tres naves se caracteriza por una variedad de capiteles corintios que



se remontan a la fundación de la iglesia, por ricas decoraciones del siglo XVII y por obras de piedra de gran valor. De especial importancia artística e histórica, el fresco de la Virgen de la Bruna y el del "Juicio Final", que se remontan a la decoración pictórica medieval de la Catedral, el coro de madera de 1453 y el Nacimiento, en piedra caliza pintada, realizado en 1534 por Altobello Persio, padre de una familia de reconocidos eruditos y artistas, originaria de Montescaglioso, un pueblo de Basilicata, y Sannazzaro da Alessano.



La Iglesia de San Francesco d'Assisi 📍 E4

Se remonta al siglo XIII y fue construida sobre la antigua iglesia hipogea de los santos Pedro y Paulo, a la que se accede a través de una trampilla que se encuentra en la tercera capilla de la izquierda. La fachada, resultado de una intervención del siglo XVIII, es un buen ejemplo de la arquitectura barroca. Se divide en dos partes: la inferior, además del portal, tiene cinco ventanas con elementos decorativos florales, mientras que en la superior, en el nicho central, se encuentra una estatua de la Virgen. El interior, con una sola nave y capillas laterales, está decorado con pinturas de artistas napolitanos.



La Iglesia del Purgatorio 📍 F4

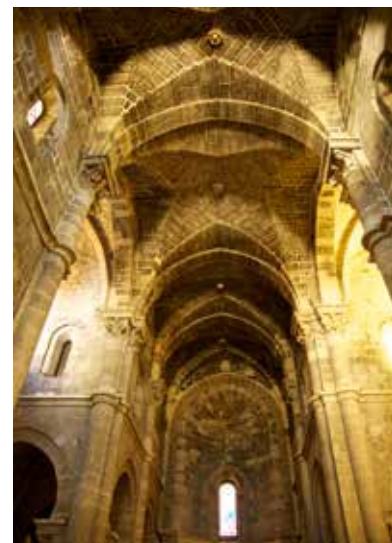
La iglesia del Purgatorio (siglo XVIII) destaca por su particular forma arquitectónica. Los temas de la muerte y de la vida eterna se mencionan en el portal y en la fachada convexa. El interior tiene planta de cruz griega definida por cuatro pares de columnas que sostienen una cúpula de madera decorada con imágenes de los Cuatro Evangelistas y los Padres de la Iglesia. De gran valor es el coro con el órgano del siglo XVIII y el púlpito de madera.



Chiesa di San Giovanni Battista 📍 C4



La iglesia de San Giovanni Battista (siglo XIII) es uno de los mejores ejemplos de arquitectura de estilo románico de Apulia en Matera. La estructura interna actual, típicamente medieval, se debe a la eliminación del techo del siglo XVIII. Desde la Edad Media, la iglesia era conocida por su elegancia estructural y refinada decoración. Características aún evidentes en el portal finamente tallado con volutas de plantas y cabezas esculpidas, coronado por un nicho que alberga la estatua de piedra policromada de San Juan Bautista.



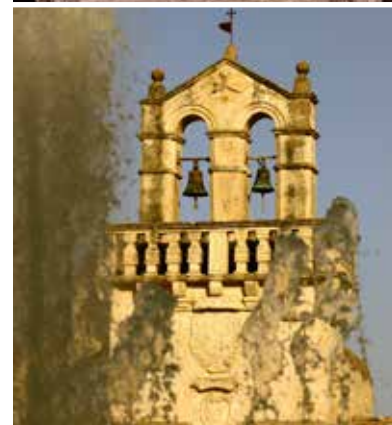
La Iglesia de San Domenico 📍 D5

La Iglesia de San Domenico, con el convento contiguo de los Padres Predicadores, se encuentra en Piazza Vittorio Veneto, en el centro de la ciudad, y es otro buen ejemplo del estilo románico de Apulia. Todo el complejo fue construido en el siglo XIII por iniciativa de Beato Nicola da Giovanni. Espléndidas decoraciones con arcadas ciegas y lesenas, incluidas las que coronan el portal caracterizado por el imponente rosetón del siglo XIII, que representa la rueda de la fortuna dominada por el Arcángel Miguel. El interior de la iglesia, con planta de cruz latina y tres naves, presenta numerosas obras de valor, entre las que se encuentra la Capilla de la familia Persio.



La Iglesia de Mater Domini 📍 D5

Junto a uno de los miradores más famosos de la ciudad de los Sassi, en la céntrica Piazza Vittorio Veneto, esta iglesia del siglo XVII debe su construcción a Silvio Zurla, Comendador de los Cabal-



leros de Malta. De hecho, los escudos de armas de los Caballeros de Malta y de la familia Zurla se encuentran en el portal. Dentro de la pequeña iglesia, con una sola nave, se puede admirar el altar mayor, dedicado a la Anunciación, obra del taller de Altobello Persio.

La Iglesia de Santa Chiara 📍 F3

La iglesia fue construida en el siglo XVIII por el obispo Antonio Del Ryo Culminarez, tal como se menciona en el escudo de armas colocado sobre



el portal de madera; destaca por sus refinadas decoraciones geométricas y fitomorfas. El nicho que se encuentra sobre el portal contiene una estatua de la Madonna del Carmine, los laterales albergan una estatua de Santa Chiara, a la derecha, y una estatua de San Francisco a la izquierda, mientras que el nicho sobre la ventana circular alberga una representación de Dios benedictor. Con una sola nave con bóveda de cañón, el interior de la iglesia de Santa Chiara ofrece elementos de gran valor artístico.

La Iglesia de San Francesco di Paola 📍 C5

La iglesia se construyó a finales del siglo XVIII y está situada sobre terreno llano, en una posición más externa con respecto a las antiguas murallas que rodeaban la ciudad. Tiene un importante valor simbólico, ya que es aquí donde, el 2 de julio, termina la procesión de los pastores que inaugura la tradicional Fiesta de la Madonna della Bruna. El exterior se caracteriza por la presencia de una espadaña con dos arcos, leśnas ornamentales, y un nicho con una estatua de San Francisco. El interior en planta de cruz latina cuenta con un altar mayor y otros cuatro altares menores en las respectivas capillas laterales.



La Iglesia y el Convento de Sant'Agostino 📍 B3

El complejo monástico de Sant'Agostino es una impresionante estructura arquitectónica situada en una posición dominante en el extremo norte del



barrio de los Sassi. El convento fue fundado por los monjes de la orden de Ermitaños en 1592, junto a la iglesia dedicada a Santa Maria delle Grazie. Bajo la estructura actual, se encuentra el núcleo original del asentamiento agustino, que presenta una serie de salas hipogeas donde se llevaba a cabo la vida del convento. El convento alberga las oficinas del Ministerio de Patrimonio y Actividades Culturales, la Superintendencia de Arqueología, Bellas Artes y Paisaje y el Centro de Museos de Basilicata.

La Iglesia de Santa Lucia 📍 E5

Inicialmente, junto a la iglesia había un monasterio, que fue cerrado en 1938. Hoy el monumento destaca por la imponente escalera de acceso, recientemente restaurada. La fachada exterior está decorada con varios elementos ornamentales, que encontramos también en el campanario, mientras que en el portal se encuentra un nicho que contiene la estatua de San Benedetto. El interior, de una sola nave, está adornado con altares y obras de arte.





MATERA Y SUS MUSEOS

MUSEO NACIONAL DE MATERA:

Museo arqueológico nacional Domenico Ridola 📍 F3



Del Paleolítico a la Edad Media, la historia del hombre en el territorio de Matera se encuentra en el Museo arqueológico nacional "Domenico Ridola", el más antiguo de Basilicata, establecido en 1911 tras la donación al Estado de las ricas colecciones del Senador Ridola. En la sección prehistórica se exponen restos arqueológicos significativos provenientes de las aldeas neolíticas de Murgia que testifican, a partir del sexto milenio a.C., la introducción de la agricultura y la construcción de asentamientos estables. Las tumbas y los objetos votivos cuentan la historia del hombre que se desarrolló en las épocas



posteriores, en los santuarios y en los centros habitados primero por indígenas y luego helenizados, situados en las alturas que dominan los valles de los ríos, entre los que destacan los pueblos de Timmari y Montescaglioso. Una colección de excepcionales vasos de las antiguas regiones de Lucania y Apulia que siguen el estilo de las figuras rojizas de los siglos V y IV a. C. atribuidos a los principales pintores de la época, atestiguan la evolución de la gran cerámica grecoitaliana. La sala dedicada al fundador, con muebles de principios del siglo XX, alberga documentos de sus actividades como médico, parlamentario y arqueólogo: las colecciones de fósiles, los minerales, los objetos etnográficos y la cerámica de los siglos XVIII-XIX ilustran sus muchos intereses científicos.



MUSEO NACIONAL DE MATERA:

Museo nacional de arte medieval y moderno de Basilicata 📍 G3



El Museo está ubicado en el Palazzo Lanfranchi, un edificio monumental construido entre 1668 y 1672 cerca de los Sassi, y es la expresión más alta de la arquitectura del siglo XVII en Matera y el punto de partida del desarrollo urbano barroco de la ciudad. El itinerario expositivo del Museo se estructura en tres secciones: Arte Sacro, Colección d'Errico, Arte



Contemporáneo y la Sección Etnoantropológica. Arte sacro: se expone un núcleo de obras de arte de iglesias del territorio de Basilicata, la mayoría de las cuales ya no tiene su ubicación original. Colección Camillo d'Errico del Palazzo San Gervasio: incluye una selección de pinturas de la escuela napolitana de los siglos XVII y XVIII, un importante testimonio del coleccionismo privado en Basilicata. Arte contemporáneo: incluye algunas pinturas de Carlo Levi (Turín 1902 - Roma 1975), de Luigi Guerricchio (Matera 1936-1996) y obras fotográficas de Mario Cresci (Chiavari 1942). La Sala Levi en la planta baja del Palazzo Lanfranchi alberga el gran panel Lucania '61 que Carlo Levi pintó para representar a la región de Basilicata en la exposición de las Regiones organizada en Turín con motivo del centenario de la Unificación de Italia. La contigua **Iglesia del Carmine** está dedicada a exposiciones e instalaciones de arte.

Museo de la escultura contemporánea MUSMA 📍 E2



Ubicado en el corazón del los Sassi, el MUSMA es un lugar único en el mundo, una perfecta síntesis entre lo antiguo y lo moderno. Es el museo italiano más importante dedicado a la escultura. Sus espacios de exposición se extienden entre el Palazzo Pomarici del siglo XVII, también conocido como el Palazzo delle Cento Stanze, y el impresionante laberinto rupestre de los hipogeos. Alberga una colección permanente de más de 400 obras (esculturas, cerámicas, joyas) y una biblioteca de 5000 volúmenes aproximadamente. Un lugar mágico que permite a los visitantes experimentar la extraordinaria integración entre los antiguos entornos excavados por los hombres en las rocas y la escultura contemporánea.



Casa Ortega 📍 C3

Es el testimonio de la presencia del artista español José Ortega en la ciudad de los Sassi. El edificio, que antiguamente fue una fortaleza lombarda, alberga veinte bajorrelieves policromados que el pintor ibérico creó en Matera en 1975, utilizando los materiales y la técnica artesanal más populares: el papel maché. Las cerámicas de Giuseppe Mitarotonda y otros productos artesanales embellecen las salas, expresando la enriquecedora relación entre el arte y la cuidadosa elaboración artesanal.



Casa Noha 📍 D2

La antigua residencia, patrimonio protegido por el FAI (Fondo italiano de medioambiente), alberga la emocionante narración de la historia de Matera. En el interior, es posible emprender un interesante itinerario interactivo que va desde la prehistoria hasta la actualidad, cuando las paredes de la casa, donadas al FAI por sus sensibles propietarios, se convierten en un verdadero teatro narrativo gracias a las secuencias de la película «Los Sassi invisibles. Viaje extraordinario a través de la historia de Matera», la primera reconstrucción completa de la historia de la ciudad.



Casa Cava 📍 C3

Ubicado en el corazón del barrio de los Sassi, este centro cultural es la sede de muchas actividades. La visita guiada al auditorio hipogeo de Casa Cava es una experiencia que narra, a través de nuevos lenguajes, el patrimonio cultural de Matera y Basilicata. La intervención arquitectónica y el proyecto cultural han ganado premios internacionales.



Museo Diocesano 📍 D2

El Museo Diocesano de Matera se encuentra cerca de la Catedral de la Bruna y ha sido montado en antiguos locales renovados de la diócesis. El museo se compone de 3 amplias salas en las que se exponen varias obras de arte sacro. El recorrido del museo se articula en un “viaje en el tiempo hacia atrás”, que parte de nuestros días y llega a los orígenes de la iglesia de Matera. Actualmente alberga un número importante de plata sagrada que datan del siglo XI al XIX procedente del tesoro de la Catedral de Matera y de la Iglesia de Santa Chiara. Entre los objetos más antiguos expuestos en el Museo Diocesano de Matera destaca el enkolpion, o cruz pectoral, de fabricación bizantina, de la mitad del siglo XI.





Las Plazas

Entre las plazas principales de Matera se encuentran: Piazza Vittorio Veneto, que ofrece la primera vista espectacular del perfil de piedra del casco antiguo, con un impresionante mirador que permite observar el Sasso Barisano, y el acceso a los hipogeos y a la Matera subterránea; Piazza del Sedile, donde se encuentra el palacio homónimo que alberga el conservatorio estatal de música "Egidio Romualdo Duni"; Piazzetta Pascoli, dedicada



al famoso poeta que fue profesor de latín y griego en el Instituto de Educación Secundaria de Matera, y desde la cual se puede admirar una de las vistas más hermosas de la ciudad, el barrio de la Civita con la Catedral de Matera y el Sasso Caveoso. En la plaza también se encuentra la "Gota", obra del escultor japonés Kengiro Azuma, una estatua de bronce de más de tres metros de altura, que simboliza el rasgo característico de los mil años de historia de Matera: el agua.



Los Palacios

Los antiguos edificios en la llanura atestiguan la historia, el estilo y el papel de las familias más conocidas de la ciudad de los Sassi. Entre los más importantes se encuentran el Palacio Lanfranchi del siglo XVII, otrora seminario y más tarde Instituto de Educación Secundaria, sede del Museo Nacional de Arte Medieval y Moderno de Basilicata, situado cerca de la Piazzetta Pascoli, y el Palacio del Sedile, antigua sede del ayuntamiento, que está orientado



hacia la plaza homónima y alberga el conservatorio de la ciudad dedicado al músico Egidio Romualdo Duni. Otro edificio prestigioso es el Palacio dell'Annunziata, un antiguo convento de monjas dominicanas, ubicado en la céntrica Piazza Vittorio Veneto. Alberga la Biblioteca Provincial "Tommaso Stigliani", que cuenta con un patrimonio de libros de más de 300,000 volúmenes. La parte superior de la fachada está decorada con un frontón que contiene un gran reloj coronado por el emblema de la ciudad de Matera.



El Castillo Tramontano 📍 F5

El castillo toma su nombre del conde Giancarlo Tramontano, quien, habiendo ascendido al poder contra la voluntad de los ciudadanos de Matera, fue asesinado por ellos durante una conspiración. Ubicado en una colina que domina el centro de la ciudad, nunca se completó debido al asesinato del conde. La mansión, construida según el estilo aragonés, tiene una imponente torre central y dos torres laterales coronadas por troneras. El encantador castillo "inacabado" y el parque que lo rodea albergan importantes eventos culturales y musicales.





EL PARQUE REGIONAL ARQUEOLÓGICO HISTÓRICO NATURAL DE LAS IGLESIAS RUPESTRES DE MATERA



Declarado Patrimonio de la Humanidad por la UNESCO en 1993, junto con los barrios de los Sassi, el Parco della Murgia Materana ofrece algunos de los paisajes rocosos más espectaculares en el mundo. El área protegida, que incluye los territorios de Matera y Montescaglioso, alberga más de 150 iglesias rupestres que nos hablan de siglos de espiritualidad. Los asentamientos, que en algunos casos se remontan a la época romana, están decorados



con frescos y hermosos elementos arquitectónicos, como ábsides, columnas con cuadrilóbulos, capiteles y bóvedas. Además, unas pequeñas cúpulas hacen que estos elementos sean aún más característicos. Un paisaje único de gran belleza y encanto que se puede visitar con la ayuda de los guías que la Organización del Parque pone a disposición de los visitantes. Desde el Centro de Visitantes y Centro de Educación Medioambiental de Jazzo Gattini y Masseria Radogna, abierto todo el año, se puede comenzar la visita al barranco de Matera pasando por el itinerario panorámico frente a los Sassi, el pueblo neolítico de Murgia Timone y las iglesias rupestres de Madonna delle Tre Porte, S. Falcione, Madonna delle Croci y S. Agnese.

La Cripta del Pecado Original 11

También conocida como la “Capilla Sixtina” de la pintura rupestre, por el valor teológico y artístico del conjunto pictórico que la decora, la Iglesia rupestre del Pecado Original es una de las más atractivas de Matera y la evidencia más antigua del arte rupestre en el Sur de Italia. Esta cavidad natural, situada al borde del barranco de Picciano, era un lugar de culto de un monasterio rupestre benedictino del período



lombardo. La cueva está adornada por un extraordinario ciclo de frescos realizado por un artista conocido como el Pintor de las Flores de Matera. La pared de la izquierda está formada por tres nichos, en los que están representados los tres apóstoles San Pedro, San Andrés y San Juan, la virgen María y los arcángeles. La pared posterior alberga un vasto ciclo pictórico que representa episodios de la Creación y del Pecado Original. Un lugar de gran valor sacado a la luz y recuperado por la Fundación Zétema.

Centro de Geodesia Spaziale (Geodesia Espacial)

Matera es también una ciudad que apunta a la innovación y la creatividad, siendo sede de importantes iniciativas socioculturales y artísticas, además de albergar una excelente realidad científica italiana como el Centro de Geodesia Spaziale (Geodesia Espacial).



La Fiesta de la Madonna della Bruna

El 2 de julio de cada año, según la tradición que continúa desde 1389, la ciudad de Matera se transforma y se dedica completamente a la fiesta de la Virgen de la Bruna, la santa patrona de la ciudad, una celebración que tiene sus raíces en la religiosidad popular llena de símbolos y rituales paganos. Para los ciudadanos de Matera, el día de la fiesta de la Madonna



della Bruna es el más largo del año. Desde el amanecer, la ciudad cobra vida con la procesión característica de los pastores. Al mediodía, los caballeros de la Bruna toman la estatua de la Virgen con el Niño de la Catedral para llevarla a la iglesia de la Annunziata, en el barrio de Piccianello. De la tarde a la noche, la Virgen se lleva en procesión por las calles del centro en un enorme carro triunfal de papel ma-



ché, y luego se vuelve a llevar a la Catedral. El carro de papel maché, el resultado del largo trabajo de los hábiles artesanos de papel maché de Matera, continúa su viaje simbólico a través de la plaza central de la ciudad, donde los ciudadanos lo atacan y lo destruyen. Según la tradición, cada "pieza" del carro conquistado se convierte en un objeto de devoción que debe guardarse dentro de los hogares, para garantizar el bienestar y la protección.

Artesanía, Vinos y Gastronomía

La tradición artesanal de Matera es particularmente rica y cuenta con historias transmitidas de generación en generación, como las relacionadas con el arte de labrar la piedra y la toba, la madera, la cerámica y el papel maché. Entre los objetos más representativos se encuentran los silbatos de terracota (los cucú de varias formas), los "sellos de



pan" de madera (que las familias de la ciudad usaban para marcar su pan en los hornos comunes) y las esculturas en papel maché que se subliman en la realización del famoso "Carro de la Fiesta de la Bruna". Pero Matera también es el lugar ideal para degustar los productos típicos y los vinos producidos en la región, muchos de los cuales tienen certificación DOP e IGP. Entre ellos destaca el pan, un verdadero símbolo de la ciudad con unas formas que recuerdan los paisajes de la zona, cocinado en horno de leña y elaborado con sémola de trigo duro de la región y levadura natural. También los quesos son excelentes, gracias a la producción de leche de vacas podólicas, que se encuentran a menudo en las pasturas de la Murgia. Entre los platos típicos más populares se encuentran el puré de habas y anchicorias y la "Crapciata", la tradicional sopa de legumbres de Matera. El vino "Matera DOC", blanco y tinto, también es excelente.





Eine der ältesten Städte der Welt

Matera ist eine der wenigen Städte weltweit, die seit der Vorgeschichte ununterbrochen bewohnt worden ist. Seit 1993 sind das große Stadtviertel der Sassi – das Herz der Altstadt – und der Park der Felsenkirchen (“Parco delle Chiese Rupestri”) UNESCO-Welterbe und wurden von der internationalen Organisation als “eine der unglaublichsten organisierten Stadtstrukturen auf der Erde, ein absolutes Meisterwerk des Geistes und der Anpassungsfähigkeit” bezeichnet. Die Stadt, die als europäische Kulturhauptstadt 2019 war, bietet nicht nur ein umfangreiches Veranstaltungsprogramm für das ganze Jahr, sondern auch unzählige Attraktionen und Erlebnisse: Von Archäologie-, Kunst- und Geschichtsmuseen bis hin zu Kultur- und Naturerlebnissen und Touren zur Entdeckung der lokalen Wein-, Gastronomie-, Handwerks- und Designprodukte. Die Stadt der Sassi ist heute der ideale Ort, um den lebendigsten Ausdruck der Kenntnis wieder zu entdecken und eine einzigartige Menschen- und Kulturlandschaft zu genießen, in der jeder ein Teil von sich wiederfinden und sich sofort willkommen fühlen kann. Ganz faszinierend ist es, wenn man durch die engen Gassen der Sassi geht, wo die Häuser übereinander liegen und sich auf Höfe, Freitreppen, Gassen und Plätze aufschließen, oder wenn man über den Fluss “Gravina” geht, um den erstaunlichen Park der Felsenkirchen mit über 150 in den Felsen gehauenen Kirchen zu entdecken. So findet man sich in einem “Steinfresko”, wo tiefe Stille herrscht. Deswegen ist Matera eine der Städte, die “die Kräfte des Geistes nie verlassen” (Tahar Ben Jelloun).



Die Sassi

Die Sassi von Matera bestehen aus zwei großen in den Felsen gehauenen natürlichen Amphitheatern, bzw. dem **Sasso Barisano** (nordwestlich) mit traditionellen Häusern und Gebäuden und dem **Sasso Caveoso** (südlich), wo Höhlen zu sehen sind. Der älteste Teil heißt Civita: Mitten in der Altstadt umfasst er den Dom, der die Landschaft der Sassi beherrscht. Mit dem Vergehen der Stunden ändern sich Farbe und Atmosphäre des alten Matera erheblich: Tagsüber blenden die Sonnenstrahlen die weißen Felsen aus Kalkarenit. Nachts, wenn das Licht des Mondes auf den Sassi glänzt, hat man das Gefühl, Teil einer großen Krippe mit vielen kleinen Lichtern zu sein. Dank dieser einzigartigen Landschaft mit ihrem zeitlosen Charme wurde Matera zu einem natürlichen Filmset, der von vielen italienischen und internationalen Regisseuren beliebt ist. Dies zeigt sich am Beispiel von *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) von Pier Paolo Pasolini, der behauptete, hier die Orte und Gesichter wieder gefunden zu haben, die in Palästina verloren gegangen waren. Weitere wichtige Filme sind: *King David* (1985) von Bruce Beresford, *Il sole anche di notte* (1990) von Paolo und Vittorio Taviani, *L'uomo delle stelle* (1995) von Giuseppe Tornatore, *The Passion* (2004) von Mel Gibson, und die neuesten *Ben-Hur* (2016) von Timur Bekmambetov und *The Young Messiah* (2016), von Cyrus Nowrasteh und *007 - No time to die* (2019) von Regisseur Cary Fukunaga mit Daniel Craig in der Hauptrolle als berühmtester Geheimagent des Kinos.



Das Unterirdische Matera – Der “Palombaro Lungo” 📍 D5

Die Sassi sind durch ein Wassersystem zur Regen- und Quellwassersammlung gekennzeichnet, das in der Vergangenheit ein Netz von Kanälen und Zisternen versorgte, das die wertvolle Ressource überall hin brachte. Daher findet man in Matera eine unterirdische Welt, die auch die Seite der Stadt bestimmt, die sich von Piazza Vittorio Veneto bis zum Kloster “Convento dell’Annunziata” erstreckt. Zu diesem integrierten Wassersystem gehört der sogenannte “Palombaro lungo” – der größte Wasserspeicher der alten Stadt, der ein Meisterwerk des Wasserbaus sowie der Architektur darstellt. Als 1927 das Aquädukt aufgebaut wurde, brauchte man die große Zisterne nicht mehr. Aus diesem Grund wurde sie geschlossen und nicht mehr benutzt, bis in jüngster Zeit der Palombaro wieder zum Leben erwacht ist. Heute können Touristen seine wunderschönen Höhlen in der Piazza Vittorio Veneto – mitten in der Stadt – wieder bewundern.





Die Höhlenhäuser und das Labormuseum der Bäuerlichen Welt 📍D3-F2
 Die Höhlenhäuser ("case grotta") sind die typischen Häuser der Sassi: Einige davon kann man heute besichtigen, um interessante Aspekte des Alltagslebens der bäuerlichen Familien bis zu den 50er Jahren zu entdecken. Die Häuser wurden im Tuffstein gehauen und bestanden meistens aus einem einzigen Raum mit einem weiten Eingang. Sie waren ein Schutz für die Menschen und gleichzeitig ein Heim für die Tiere. Das Labormuseum der bäuerlichen Welt ("Museo Laboratorio della Civiltà Contadina") befindet sich in einem von diesen Höhlenhäusern aus dem 8. Jahrhundert, das sorgfältig restauriert wurde. Besichtigen kann man die Küche, die Zisterne zur Regenwassersammlung, den Stall, die Futterkrippe, wo man Werkzeuge und alte Einrichtungsgegenstände finden kann. Im Haus ist auch ein Kunstlabor für didaktische Aktivitäten.



DIE FELSENKIRCHEN IN DEN SASSI



Santa Lucia alle Malve 📍G2

Diese Felsenkirche befindet sich im Sasso Caveoso. Sie wurde bis 1283 von einer Gemeinschaft von Benediktinerinnen als Kultstätte benutzt. Das gleichnamige Kloster erstreckte sich im felsigen Gebiet um die alte Kirche herum. Im Innenraum kann man noch die restlichen Teile von einer reichen Freskensammlung von allerhöchstem kunsthistorischem Wert sehen.

San Giovanni in Monterrone und Santa Maria De Idris 📍F2



Der Komplex des Monterrone bzw. des Steinspornes, der im Sasso Caveoso emporragt und eins der schönsten Bilder der Sassi kennzeichnet, besteht aus zwei Kirchen, die fast komplett in den Felsen gehauen wurden. Die Kirche von Santa Maria De Idris, die seit dem 14. Jahrhundert dokumentarisch belegt ist, heißt so, weil dort Zisternen und Becken zur Wassersammlung zu finden sind. Über dem Hochaltar ist ein Fresko mit der Madonna und den "mezzine" – den Krügen, die in der Vergangenheit zur Aufbewahrung von Wasser benutzt wurden - vor ihren Füßen zu sehen. Durch eine Tür links vom Hochaltar geht es in die Kirche von San Giovanni in Monterrone, wo eine interessante Freskensammlung zu finden ist.



Madonna Delle Virtù und San Nicola dei Greci 📍C2

Der felsige Komplex von Madonna Delle Virtù und San Nicola dei Greci aus dem 11. Jahrhundert ist ein sehr ausgefeiltes Beispiel der sogenannten "Negativarchitektur", d.h., wenn die Räume das Ergebnis von Grabungsarbeiten sind, die alle Elemente der gebauten Architektur reproduzieren. Der Komplex erstreckt sich über 1300 m2 und mehrere Niveaus und besteht aus zwei mit Fresken bemalten Felsenkirchen



– eine über der anderen - aus unterschiedlichem Kult und Zeitalter, einem Kloster und alten Häusern mit Zisternen und Futterkrippen. Der Komplex wird seit langer Zeit als Ausstellungsraum für renommierte Ausstellungen zeitgenössischer Kunst benutzt.

Santa Barbara I1

Die byzantinische Kirche von Santa Barbara zählt zu den wichtigsten Felsenkirchen von Matera. Sie befindet sich auf einer Felswand - direkt an der Gravina - und ist durch eine Fassade mit zwei Eingängen gekennzeichnet: Der Haupteingang ist mit Säulen mit Kapitellen verziert. Seine architektonische Struktur erinnert an die byzantinische liturgische Tradition und von bemerkenswerter handwerklicher Qualität sind die im Inneren vorhandenen Bilddekorationen. Dazu gehören die wunderschönen Fresken von der Madonna mit dem Kind und Santa Barbara.



San Pietro Barisano C3



Diese Kirche ist unter dem Namen "San Pietro in Veteribus" bekannt und wurde um das Jahr 1000 errichtet. Sie bestimmt den Sasso Barisano mit ihrem faszinierenden Glockenturm, der steil auf dem Fels gebaut ist. Die Fassade ist aus Tuffstein und hat drei mit Architrav versehene Portale. Der Innenraum wurde komplett ausgehöhlt und mit Tuff zum Bauen der drei Schiffe beschichtet. Im Zuge der letzten Restaurierungsarbeiten wurde ein kleiner Raum aus dem 5. Jahrhundert entdeckt, der reichlich mit Fresken ausgeschmückt ist. Im darunterliegenden Bereich befindet sich eine Krypta, die in der Vergangenheit als Begräbnisort benutzt wurde.

San Pietro e Paolo al Caveoso F2

Die Kirche, die Anfang des 13. Jahrhunderts im Sasso Caveoso an einem Hang mit Blick auf den Fluss Gravina erbaut wurde, war eine der vier Pfarrkirchen von Matera, zusammen mit der Kathedrale und den Kirchen von San Giovanni Battista und San Pietro Barisano. Die Fassade ist durch drei Barockportale bestimmt. Über jedem Portal ist eine Nische mit einer Statue angebracht: Über dem Hauptportal ist die Madonna, links San Pietro und rechts San Paolo. Der Glockenturm mit viereckiger Grundfläche wurde im 17. Jahrhundert aufgebaut. In der Kirche findet man drei Schiffe mit Querschiff und einen Altar aus Holz aus dem 18. Jahrhundert, über dem sich ein hölzernes Altarretabel aus dem 16. Jahrhundert befindet, auf dem die Madonna mit dem Kind zwischen San Pietro und San Paolo abgebildet sind.



DIE KIRCHEN AUßERHALB DER SASSI

Der Dom von Matera D2

Der Dom von Matera ist der Heimsuchung Mariae gewidmet und wurde im 13. Jahrhundert erbaut, nachdem die Diözese von Matera - zusammen mit der von Acerenza - zum Sitz des Erzbischofs auserwählt wurde. Hier werden die Madonna della Bruna und Sant'Eustachio - die Schutzpatronen der Stadt - zelebriert. Der apulisch-romanische Stil ist draußen immer noch zu bewundern, während alle Dekorationen typisch mittelalterliche biblische Symbole haben. Über dem Hauptportal befindet sich die Statue der Madonna della Bruna, während seitlich - neben den Statuen von San Pietro (rechts) und San Paolo (links) - das Basrelief von Sant'Eustachio zu sehen ist. Wichtige Elemente sind die beeindruckende romanische Rosette, die das Thema des Glücksrades reproduziert, und der Glockenturm mit viereckiger Grundfläche. Der Innenraum mit drei Schiffen ist durch unterschiedliche Figurenkapitelle aus der Zeit der Gründung der Kirche, prächtige



Dekorationen aus dem 17. Jahrhundert und sehr hochwertige Gedenkerke gekennzeichnet. Kunsthistorisch relevant sind das Fresko von der Madonna della Bruna und das vom „Jüngsten Gericht“ aus der Zeit der malerischen Dekoration des Doms im Mittelalter, der Holzchor aus 1453 und die Krippe aus bemaltem Kalkstein, die 1534 von Altobello Persio - Stammvater von einer Familie von berühmten Forschern und Künstlern aus Montescaglioso - und Sannazzaro da Alessano gemacht wurde.



Die Kirche von San Francesco d'Assisi 📍 E4

Diese Kirche aus dem 13. Jahrhundert wurde auf der alten unterirdischen Kirche von San Pietro e Paolo gebaut, die durch eine Kellerluke erreichbar ist, die sich in der dritten Kapelle links befindet. Die Fassade, die das Ergebnis im 18. Jahrhundert ausgeführter Arbeiten ist, ist ein gutes Beispiel von Barockarchitektur. Sie besteht aus zwei Teilen: Im unteren Teil sind das Portal sowie fünf Fenster mit Blumendekorationselementen; im oberen Teil befindet sich in der zentralen Nische eine Statue der Madonna. Der innere Bereich besteht aus einem einzigen Schiff mit seitlichen Kapellen und ist mit Gemälden von neapolitanischen Künstlern verziert.



Die Kirche des Fegefeuers 📍 F4

Die Kirche des Fegefeuers ("Chiesa del Purgatorio") (aus dem 18. Jahrhundert) sticht durch ihre besondere Architektur heraus. Auf dem Portal sowie auf der konvexen Fassade sind die Themen des Todes und des ewigen Lebens reproduziert. Der Innenraum ist durch ein griechisches Kreuz als Grundriss gekennzeichnet - definiert durch vier Doppelsäulen, die eine Holzkuppel mit den Bildern der vier Evangelisten und der Kirchenväter als Dekoration stützen. Besonders hochwertig sind der Chor mit einer Orgel aus dem 18. Jahrhundert und die Holzkanzel.

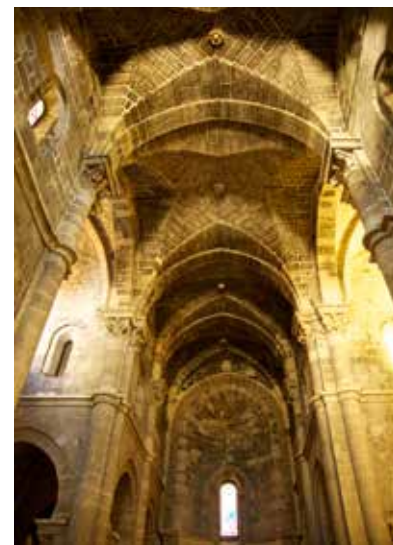


Besonders hochwertig sind der Chor mit einer Orgel aus dem 18. Jahrhundert und die Holzkanzel.

Die Kirche von San Giovanni Battista 📍 C4



Die Kirche von San Giovanni Battista (aus dem 13. Jahrhundert) ist eins der besten Beispiele apulisch-romanischer Architektur in Matera. Die aktuelle interne Struktur - typisch mittelalterlich - ist das Ergebnis der Entfernung der Überbauten aus dem 18. Jahrhundert. Seit dem Mittelalter ist die Kirche für die Eleganz der Struktur und die feine Dekoration bekannt. Diese Merkmale sind immer noch am feingeschnittenen Portal - mit Pflanzen-Voluten und Köpfcchen - zu sehen. Darüber findet man eine Nische mit der Statue von San Giovanni Battista aus polychromem Stein.



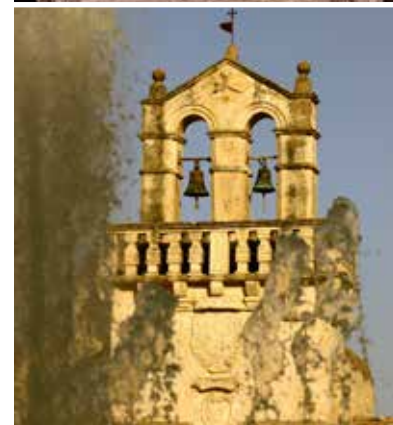
Die Kirche von San Domenico 📍 D5

Die Kirche von San Domenico mit dem anliegenden Kloster der Prediger-Väter befindet sich mitten in der Stadt in Piazza Vittorio Veneto. Sie ist ein weiteres wichtiges Beispiel vom apulisch-romanischen Stil. Der gesamte Komplex wurde auf Veranlassung von Beato Nicola da Giovinazzo aus dem 13. Jahrhundert errichtet. Bemerkenswert sind die Dekorationen mit Blendarkaden und Blendsäulen - auch diejenigen, die sich über dem Portal mit der imposanten Rosette aus dem 13. Jahrhundert befinden, die das vom Erzengel Michele dominierte Glücksrad darstellt. Im Innenraum mit lateinischem Kreuz und drei Schiffen sind viele hochwertige Werke, u.a. die Kapelle der Familie Persio.



Die Kirche von Mater Domini 📍 D5

Diese Kirche aus dem 17. Jahrhundert liegt neben einem der berühmtesten Aussichtspunkte der Stadt in der zentralen Piazza Vittorio Veneto. Sie wurde dank Sil-



vio Zurla – Komtur der Ritter von Malta – gebaut. Das Wappen der Ritter von Malta und der Familie Zurla sind nämlich auf dem Portal zu sehen. Im Innenraum mit einem einzigen Schiff kann man den Hochaltar bewundern, der der Verkündigung Mariae gewidmet ist und von Altobello Persio hergestellt wurde.

Die Kirche von Santa Chiara 📍 F3

Diese Kirche wurde vom Bischof Antonio Del Ryos Culminarez aus dem 18. Jahrhundert errichtet, wie uns das Wappen über dem Holzportal zeigt,



das durch feine geometrische und phytomorphe Dekorationen gekennzeichnet ist. In der Nische über dem Portal ist eine Statue der Madonna del Carmine, während in den seitlichen Nischen rechts eine Statue von Santa Chiara und links eine Statue von San Francesco zu sehen sind. In der Nische, die sich über dem kreisförmigen Kirchenfenster befindet, ist eine Darstellung des segnenden Gottes. Im Innenraum mit einem einzigen Schiff und Tonnendach sind Elemente von hohem künstlerischen Wert.

Die Kirche von San Francesco di Paola 📍 C5

Diese Kirche wurde Ende des 18. Jahrhunderts erbaut und befindet sich außerhalb der Sassi bzw. des alten Mauerrings, der die Stadt umschloss. Sie ist von großer symbolischen Bedeutung, weil die Prozession der Hirten, mit der das traditionelle Fest der Madonna della Bruna beginnt, hier am 2. Juli endet. Die Außenseite hebt sich durch einen Glockengiebel mit zwei Bogen, dekorative Blendsäulen und eine Nische mit einer Statue von San Francesco ab.



Im Innenraum mit lateinischem Kreuz befinden sich ein Hochaltar und vier weitere Nebenaltäre in den seitlichen Kapellen.

Die Kirche und das Kloster von Sant'Agostino 📍 B3

Die Kirche und das Kloster von Sant'Agostino sind ein imposanter Komplex, der die nördliche Seite der Sassi dominiert. Das Kloster wurde 1592



von den Mönchen des Ordens der Eremitani (Einsiedler) gegründet, die die Kirche von Santa Maria delle Grazie anbauten. Unter der aktuellen Struktur befindet sich der ursprüngliche Teil mit verschiedenen unterirdischen Räumen, wo das Klosterleben stattfand. Im Kloster sind die Büros des Ministeriums für Kulturgüter und kulturelle Aktivitäten, das Direktionsorgan für Archäologie, schöne Künste und Landschaft und das Museenzentrum der Basilikata.

Die Kirche von Santa Lucia 📍 E5

Ursprünglich war die Kirche mit einem Kloster verbunden, das 1938 geschlossen wurde. Heute hebt sich dieses Denkmal durch die imposante Zugangstreppe ab, die neulich restauriert wurde. Die Fassade ist mit verschiedenen Dekorationselementen verziert, die auch im Glockenturm zu sehen sind. Über dem Portal ist eine Nische mit der Statue von San Benedetto. Der Innenraum mit einem einzigen Schiff ist mit Altaren und Kunstwerken ausgeschmückt.





MATERA UND DIE MUSEEN

NATIONALMUSEUM MATERA:

Das Nationale Archäologische Museum "Domenico Ridola" 📍 F3



Im Nationalen Archäologischen Museum ("Museo Archeologico Nazionale") "Domenico Ridola" ist die Geschichte des Menschen in Matera vom Paläolithikum bis zum Mittelalter enthalten. Das Museum ist das älteste der Basilikata: Es wurde 1911 nach der Spende der reichen Sammlungen vom Senator Ridola gegründet. In der prähistorischen Abteilung sind wichtige Funde aus den Neolithikum-Siedlungen der Murgia ausgestellt, die von der Einführung der Landwirtschaft und der Entstehung von festen Siedlungen ab dem 6. Jahrtausend v. Chr. zeugen. Hochwertige Grabbeigaben und Votivgaben erzählen die Menschheitsgeschichte in den nachfolgenden Zeiten in den Wallfahrtskirchen und den Ortschaften, u.a. Timmari und Montescaglioso,



die später hellenisiert wurden und sich auf den Anhöhen befinden, die die Flusstäler dominieren. Eine Sammlung von außergewöhnlichen protolukanischen und apulischen Vasen mit roten Figuren aus dem 5. und 4. Jahrhundert v. Chr., die den wichtigsten Malern der Zeit zugeschrieben werden, zeugt von der Entwicklung der Töpferei der Magna Graecia. In dem dem Gründer gewidmeten Saal mit einer Einrichtung aus Anfang des 10. Jahrhunderts werden Dokumente von seiner Arzt-, Parlamentarier- und Archäologentätigkeit aufbewahrt: Fossilien Sammlungen, Mineralien, ethnographische Gegenstände, Töpferwaren aus dem 18. und 19. Jahrhundert sind der Beweis seiner vielfältigen wissenschaftlichen Interessen.



NATIONALMUSEUM MATERA:

Das Nationale Museum für Mittelalterliche und Moderne Kunst der Basilikata 📍 G3



Das Nationale Museum für mittelalterliche und moderne Kunst der Basilikata ("Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata") befindet sich in Palazzo Lanfranchi, einem historischen Gebäude, das zwischen 1668 und 1672 in der Nähe von den Sassi gebaut wurde und der höchste Ausdruck der Architektur des 17.



Jahrhunderts in Matera und Ausgangspunkt der barocken Entwicklung der Stadt ist. Der Ausstellungsparcours des Museums besteht aus den Abteilungen Arte Sacra (Religiöse Kunst), Collezione d'Errico (D'Erricos Sammlung), Arte Contemporanea (Zeitgenössische Kunst) und der Ethnoantropologischen Abteilung. Arte Sacra: hier sind Kunstwerke aus Kirchen der Basilikata ausgestellt. Die meisten davon haben nicht mehr ihren ursprünglichen Platz. Collezione Camillo d'Errico di Palazzo San Gervasio: hier sind ausgewählte Gemälde der Neapolitaner Schule aus dem 17. und 18. Jahrhundert zu bewundern, die wichtige Beispiele von privaten Sammlerstücken der Basilikata darstellen. Arte Contemporanea: hier sind einige Gemälde von Carlo Levi (Turin 1902 – Rom 1975), von Luigi Guerriero (Matera 1936–1996) und Bilder von Mario Cresci (Chiavari 1942) ausgestellt. Im Sala Levi - im Erdgeschoss - befindet sich das große Panel Lucania '61, das von Carlo Levi gemalt wurde, um die Basilikata bei der Ausstellung der Regionen zu präsentieren, die in Turin anlässlich der Hundertjahrfeier der Einheit Italiens organisiert wurde. In der angrenzenden **Kirche der Carmine** sind Ausstellungen und Kunstinstallationen.

Das Museum für zeitgenössische Bildhauerei "MUSMA" E2



Mitten in den Sassi ist das MUSMA weltweit einzigartig: Es ist die perfekte Kombination von Altem und Modernem. Es ist das wichtigste italienische Skulpturenmuseum. Die Ausstellungsräume erstrecken sich vom Palazzo Pomarici aus dem 17. Jahrhundert – auch "Palazzo delle Cento Stanze" (Palast der Hundert Zimmer) genannt – bis zum faszinierenden Felsenlabyrinth der Hypogäen. Das Museum beherbergt eine Dauerausstellung mit über 400 Werken (Skulpturen, Töpferwaren, Juwelen) und eine Bibliothek mit ca. 5000 Büchern. Ein magischer Ort, der den Besuchern ermöglicht, die außerordentliche Kombination von jahrhundertalten vom Mann gehauenen Räumen und zeitgenössischer Bildhauerei zu erleben.



Casa Ortega C3

Casa Ortega zeugt von der Anwesenheit des spanischen Künstlers José Ortega in der Stadt der Sassi. Das Gebäude, das früher eine kleine langobardische Festung war, beherbergt 20 vielfarbige Basreliefs, die der spanische Maler 1975 in Matera schuf. Dafür benutzte er handwerkliche Materialien und die einfache Technik des Pappmachés. Töpferwaren von Giuseppe Mitarotonda und weitere handwerkliche Produkte verzieren die Räume und sind der Ausdruck der gegenseitigen Bereicherung von Kunst und Handwerk.



Casa Noha D2

Das alte Haus ist geschützt vom FAI - der italienischen Stiftung für Denkmalpflege und Naturschutz - und beherbergt die spannende Erzählung der Geschichte von Matera. Im Casa Noha kann man nämlich eine multimediale Reise von der Urgeschichte bis zum heutigen Tag erleben: Die Wände des Hauses, das von den Besitzern dem FAI geschenkt wurde, verwandeln sich in ein Erzähltheater dank des Filmes "I Sassi invisibili. Viaggio straordinario nella storia di Matera" (Die unsichtbaren Sassi. Eine außergewöhnliche Reise in die Geschichte von Matera) – der ersten kompletten Rekonstruktion der Geschichte der Stadt.



Casa Cava C3

Casa Cava ist ein kulturelles Zentrum, das sich mitten in den Sassi befindet und verschiedene Aktivitäten anbietet. Die Führung zum unterirdischen Auditorium der Casa Cava ist ein Erlebnis, das auf innovativer Weise vom kulturellen Erbe von Matera und der Basilikata erzählt. Das Zentrum wurde dank des kulturellen Projekts mehrfach international ausgezeichnet.



Das Diözesanmuseum D2

Das Diözesanmuseum von Matera befindet sich in der Nähe des Bruna-Doms und wurde in renovierten ehemaligen Räumlichkeiten der Diözese eingerichtet. Das Museum besteht aus drei großen Sälen, in denen verschiedene Werke der sakralen Kunst ausgestellt sind. Der Rundgang durch das Museum ist eine "Zeitreise", die von der Gegenwart bis zu den Ursprüngen der Kirche in Matera zurückreicht. Gegenwärtig beherbergt es eine große Anzahl von sakralen Silberwaren aus dem 11. bis 19. Jahrhundert aus der Schatzkammer des Doms von Matera und der Kirche Santa Chiara. Zu den ältesten Gegenständen, die im Diözesanmuseum von Matera ausgestellt sind, gehört ein Enkolpion, ein Kreuz aus byzantinischer Fertigung, das aus der Mitte des 11. Jahrhunderts stammt.





Die Plätze

Zu den wichtigsten Plätzen Materas zählen: Piazza Vittorio Veneto, der den ersten beeindruckenden Skyline der Altstadt mit einem atemberaubenden Belvedere des Sasso Barisano und den Zugang zu den Hypogäen und zum unterirdischen Matera anbietet; Piazza del Sedile, wo sich der gleichnamige Palast befindet, der das Staatskonservatorium "Egidio Romualdo Duni"



beherbergt; Piazzetta Pascoli, der dem berühmten Dichter gewidmet ist - der Latein- und Griechischlehrer im Gymnasium von Matera war -, und von dem man eine der schönsten Aussichten der Stadt genießen kann: Die Civita mit dem Dom von Matera und dem Sasso Caveoso. Auf dem Platz kann man auch den "Tropfen" des japanischen Bildhauers Kengiro Azuma bewundern: Ein bronzenes Werk, das über 3 Meter hoch ist und das Element darstellt, das kennzeichnend für die tausendjährige Geschichte Materas ist: Das Wasser.



Die Paläste

Die alten Paläste zeugen von der Geschichte, vom Stil und von der Rolle der berühmtesten Familien der Stadt. Zu den wichtigsten Palästen zählt Palazzo Lanfranchi aus dem 17. Jahrhundert, der Sitz des Seminars und dann des Gymnasiums war und heute das Nationale Museum für mittelalterliche und moderne Kunst der Basilikata beherbergt. Der Palast ist in unmittel-



barer Nähe von Piazzetta Pascoli. Ein weiterer wichtiger Palast ist Palazzo del Sedile – ehemaliger Sitz des Rathauses - der am gleichnamigen Platz gelegen ist und wo sich das Konservatorium – dem Musiker Egidio Romualdo Duni gewidmet - befindet. Auch relevant ist Palazzo dell'Annunziata – ehemaliges Kloster für Dominikanerinnen in der zentralen Piazza Vittorio Veneto. Er beherbergt die Landesbibliothek „Tommaso Stigliani“ mit über 300.000 Büchern. Der obere Teil der Fassade ist mit einem Giebel mit einer großen Uhr und dem Wappen der Stadt verziert.



Das "Tramontano"-Schloss 📍 F5

Das Schloss trägt den Namen vom Grafen "Giancarlo Tramontano", der von den Bewohnern von Matera auf dem Höhepunkt einer Verschwörung ermordet wurde, nachdem er gegen ihren Willen die Macht übernahm. Es befindet sich auf einem kleinen Hügel über dem Stadtzentrum und wurde wegen der Ermordung des Grafen nie beendet. Das Schloss, das im aragonesischen Stil erbaut wurde, besteht aus einem imposanten zentralen Turm und zwei Seitentürmen mit Schiessscharten. Das beeindruckende "unvollendete" Schloss und der umgebende Park sind die Location für wichtige Kultur- und Musikveranstaltungen.





Der Regionale Archäologische und Naturhistorische Park der Felsenkirchen ("Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri") - auch "Parco della Murgia Materana" genannt -, der seit 1993 zusammen mit den Sassi UNESCO-Weltkulturerbe ist, bietet einige der beeindruckendsten Felsenlandschaften der ganzen Welt. Der geschützte Park, der sich über die Gebiete um Matera und Montescaglioso erstreckt, besteht aus über 150 Felsenkirchen, die von Jahrhunderten großer Re-



ligiosität zeugen; Siedlungen, die in manchen Fällen aus der Römerzeit stammen und mit Fresken und wunderschönen Architekturelementen wie Apsiden, Vierpassäulen, Kapitellen und Gewölben verziert und durch kleine Kuppeln gekennzeichnet sind. Eine einzigartige und beeindruckende schöne Landschaft, die man mit der Hilfe der zur Verfügung gestellten Touristenführer besichtigen kann. Man kann vom Besucherzentrum ("Centro Visite") und Zentrum für Umweltbildung ("Centro di Educazione Ambientale") von Jazzo Gattini und Masseria Radogna - das ganze Jahr über geöffnet - losgehen, um die Gravina von Matera mit ihrem schönen Panorama gegenüber den Sassi bzw. der Siedlung von Murgia Timone aus der Jungsteinzeit und den Felsenkirchen von Madonna delle Tre Porte, S. Falcione, Madonna delle Croci und S. Agnese zu entdecken.

Die Krypta der Erbsünde 11

Die Felsenkirche der Erbsünde ("Cripta del Peccato Originale"), die "Cappella Sistina" - Sixtinsche Kapelle - der Felsmalerei wegen des theologischen und künstlerischen Wertes der Bilder auf ihren Wänden genannt wird, ist eine der interessantesten Felsenkirchen von Matera und das älteste Beispiel der Felsbildkunst Süditaliens. Diese natürliche Höhle war eine Kultusstätte eines Benediktinerfelsenkloster-



der langobardischen Zeit. Sie ist mit außergewöhnlichen Fresken verziert, die das Werk eines Künstlers sind, der als der "Maler der Blumen von Matera" bekannt ist. Auf der linken Wand sind drei Nischen, an denen die Triarchie der Apostel, der Heiligen Jungfrau und Königin und der Erzengel gemalt ist. Auf der hinteren Wand sind viele Felsbilder, die die Schöpfung und die Erbsünde darstellen. Die Kirche ist ein wertvoller Ort, der von der Stiftung "Fondazione Zetema" ans Licht gebracht und wiederhergestellt wurde.

Zentrum für Weltraumgeodäsie

Matera ist auch eine Stadt, in der Innovation und Kreativität im Mittelpunkt stehen. Sie beherbergt wichtige soziokulturelle und künstlerische Initiativen sowie eine exzellente italienische wissenschaftliche Realität wie das Zentrum für Weltraumgeodäsie.



Das Fest der Madonna della Bruna

Nach alter Tradition seit 1389 verwandelt sich die Stadt Matera jedes Jahr am 2. Juli und widmet sich komplett dem Fest für die Schutzpatronin der Stadt – einer Feier mit Wurzeln in der volkstümlichen Religiosität voller Symbole und heidnischer Rituale. Der Tag des Festes der Madonna della Bruna ist der längste Tag für die Bewohner von Matera. Von morgens



früh belebt sich die Stadt mit der Prozession der Hirten. Um 12 Uhr holen die Ritter der Bruna die Statue der Madonna mit dem Kind vom Dom ab, um sie zur Kirche der Annunziata im Rione Piccianello zu tragen. Am späten Nachmittag und bis abends wird die Madonna durch die Straßen des Zentrums auf einem riesigen triumphalen Wagen aus Pappmaché getragen, um dann



wieder in den Dom gebracht zu werden. Der Wagen, der das Ergebnis der langen Arbeit der geschickten Pappmaché-Meister von Matera ist, wird hingegen auf seiner symbolischen Reise bis zum Hauptplatz weitergebracht, wo er überfallen und zerstört wird. Jedes Stück des Wagens wird nach Tradition zu einem Andachtsobjekt, das im eigenen Haus aufbewahrt werden sollte, damit es geschützt bleibt.

Handwerk, Essen und Trinken

Die Handwerkstradition von Matera ist besonders reich und durch Geschichten gekennzeichnet, die über Generationen weitergegeben wurden, wie diejenigen über die Stein-, Tuff-, Holz-, Keramik- und Pappmachébearbeitung. Zu den typischsten Gegenständen zählen Pfeifen aus Ton, d.h., Kuckucke mit verschiedener Form, Brotstempel



aus Holz (von den unterschiedlichen Familien benutzt, um das eigene Brot zu identifizieren, als es zu einem der gemeinsamen Backöfen gebracht wurde) und die Skulpturen aus Pappmaché zur Herstellung des berühmten „Carro della Bruna“. Matera ist aber auch der ideale Ort, um die typischen Produkte der Region zu verkosten, unter denen auch viele DOP- und IGP-Produkte (d.h., Produkte geschützter Herkunftsbezeichnung und geschützter geographischer

Angabe) zu finden sind. Das allererste ist das Brot von Matera, das mit seiner besonderen Form zum Symbol der Stadt wurde. Es wird mit Hartweizengrieß aus der Region und natürlicher Hefe zubereitet und im Holzofen gebacken. Weitere ausgezeichnete Produkte sind die verschiedenen Käsesorten, die aus der Milch von Podolica-Kühen entstehen, die man leicht auf der Murgia frei weidend sehen kann. Zu den beliebtesten typischen Gerichten zählen „Fave e Cicoria“ - Saubohnenpüree mit Wegwarten -, die „Crapciata“ – eine typische Hülsenfrüchtesuppe. Empfehlenswert ist auch der Wein „Matera DOC“, der sowohl in der Weißwein- als auch in der Rotweinvariante erhältlich ist.



- CHIESE CHURCHES**
- A4** Santa Maria della Croce "La Scordata" Via Santo Stefano
 - A5** Santuario Santa Maria della Palomba SS7 direzione Laterza-Taranto
 - B3** Convento di Sant'Agostino Via d'Addozio
 - C3** Sant'Antonio Abate Via Sant'Antonio Abate
 - C3** San Pietro Barisano Via San Pietro Barisano
 - C4** San Giovanni Battista Via San Biagio
 - C5** San Francesco di Paola Via XX Settembre, 13
 - D2** Cattedrale di Matera Piazza Duomo
 - D2** Curia Arcivescovile di Matera-Irsina Piazza Duomo, 7
 - D4** Cristo Flagellato Piazza San Giovanni
 - D4** San Rocco Piazza San Giovanni
 - D5** San Domenico Piazza Vittorio Veneto
 - D5** Mater Domini Piazza Vittorio Veneto
 - E4** San Francesco d'Assisi Piazza San Francesco
 - E5** Santa Lucia al Piano Via del Corso
 - F2** Madonna de Idris e San Giovanni in Monterrone - Via Madonna de Idris
 - F2** Chiesa di San Pietro e Paolo Caveoso Piazza San Pietro Caveoso, 1
 - F4** Chiesa del Purgatorio Via Domenico Ridola
 - F3** Santa Chiara Via Domenico Ridola
 - I2** Chiesa San Rocco Via Lucana, 249

- CHIESE RUPESTRI ROCK CHURCHES**
- B1** Madonna delle Vergini Località Murgecchia
 - C2** Chiese Rupestri di San Nicola dei Greci e Madonna delle Virtù Via Madonna delle Virtù
 - C3** Madonna delle Virtù Nuova Via Fiorentini
 - G2** Santa Lucia alle Malve Rione Malve
 - G2** Santa Maria de Armenis Sasso Caveoso
 - H1** Convincino di Sant'Antonio Sasso Caveoso
 - I1** → Santa Barbara Via Casalnuovo, 285
 - I1** → Cripta del Peccato Originale Contrada Pietrapenta

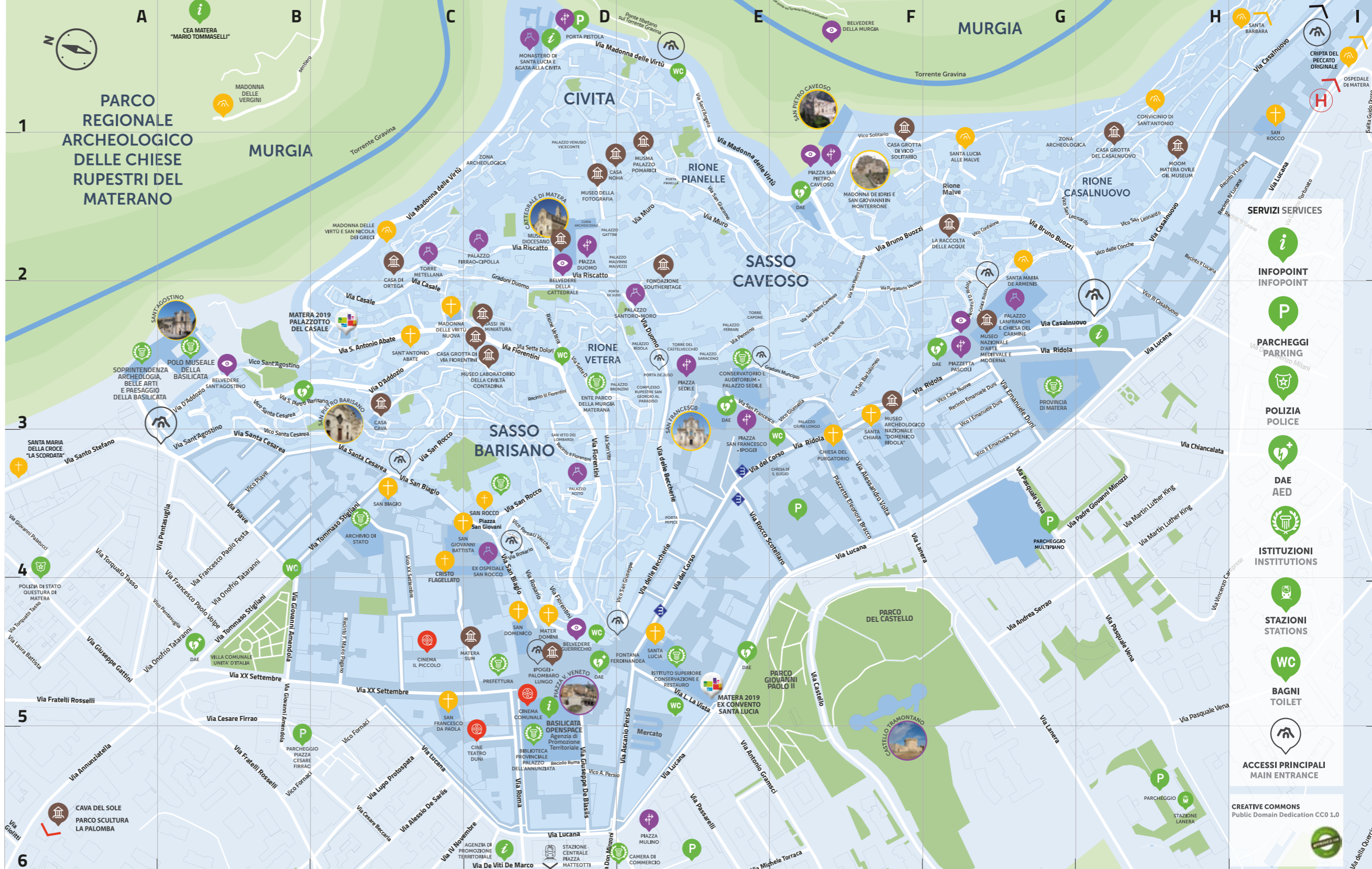
- MUSEI E LUOGHI STORICI MUSEUMS AND HISTORICAL PLACES**
- A2** → CEA Matera "Mario Tommaselli" Jazz Gattini - Contrada Murgia Timone
 - A6** → Cava del Sole - SS7
 - A6** → Parco Scultura La Palomba Contrada Pedale della Palomba - SS7
 - C3** Casa di Ortega - Museo Arti applicate Via S. Nicola del Sole
 - C3** Fondazione SASSI Via S. Giovanni Vecchio, 24

- C3** Casa Cava Via S. Pietro Barisano, 47
- C5** Matera Sum Recinto XX Settembre, 7
- D2** Museo Diocesano Via Riscatto
- D2** Museo Fotografia Pino Settanni Via S. Potito
- D2** FAI - Casa Noha Recinto Cavone, 9
- D3** Museo Laboratorio Civiltà Contadina Via S. Giovanni Vecchio, 60
- D3** Sassi in Miniatura Via Fiorentini, 82
- D3** Casa Grotta di Via Fiorentini Via dei Fiorentini
- D5** Ipogei - Palombaro Lungo Piazza Vittorio Veneto
- E2** MUSMA - Museo Scultura Contemporanea, Via S. Giacomo
- F2** Casa Grotta di Vico Solitario Vico Solitario
- F3** Museo Archeologico Nazionale Ridola Via Domenico Ridola, 24
- G3** Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna - Piazzetta G. Pascoli, 1
- H2** MOOM Matera Olive Oil Museum Vico I Casalnuovo, 3
- H2** Casa Grotta del Casalnuovo Rione Casalnuovo

- LUOGHI E PALAZZI PLACES AND PALACES**
- Luoghi Places**
- D1** Porta Pistola
 - D5** Piazza Vittorio Veneto
 - E2** Piazza San Pietro Caveoso
 - E3** Piazza Sedile
 - E4** Piazza San Francesco
 - E6** Piazza Mulino
 - G2** Raccolta delle Acque
 - G3** Piazzetta Pascoli
- Panorama Viewpoints**
- B3** Sant'Agostino
 - D3** Cattedrale
 - D5** Belvedere "Luigi Guerricchio"
 - E2** Piazza San Pietro Caveoso
 - F1** Belvedere della Murgia
 - G3** Piazzetta Pascoli

- Palazzi Palaces**
- G2** Torre Metellana
 - C3** Palazzo del Casale
 - D1** Monastero di Santa Lucia e Agata
 - D4** Ex Ospedale San Rocco
 - D5** Palazzo dell'Annunziata
 - F5** Castello Tramontano
 - G3** Palazzo Lanfranchi

- Cinema e Auditorium Cinemas and Auditoriums**
- C5** Cinema Il Piccolo Via XX Settembre, 14
 - D5** Cinema Comunale Piazza Vittorio Veneto, 23
 - D6** Cine Teatro Duni Via Roma, 10
 - E3** Auditorium Gervasio Piazza del Sedile, 2
 - I1** → Cinema Kennedy Via Cappuccini, 21



- SERVIZI SERVICES**
- INFOPPOINT** INFOPOINT
 - P** PARCHEGGI PARKING
 - ★** POLIZIA POLICE
 - +** DAE AED
 - 🏛️** ISTITUZIONI INSTITUTIONS
 - 🚉** STAZIONI STATIONS
 - WC** BAGNI TOILET
 - 🏠** ACCESSI PRINCIPALI MAIN ENTRANCE

CREATIVE COMMONS
Public Domain Dedication CC0 1.0

Come arrivare in Basilicata

In aereo

Gli aeroporti internazionali più vicini sono:
Bari Palese, ideale per l'area della costa Jonica e la provincia di Matera.
Napoli Capodichino, preferito per la costa di Maratea e la provincia di Potenza.
Lamezia Terme per raggiungere il Parco Nazionale del Pollino.

In treno

Trenitalia e FAL collegano ogni giorno Potenza e Matera con Bari, Foggia, Napoli e Salerno raggiungendo la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

In autobus

Numerose compagnie di trasporto effettuano viaggi da e per la Basilicata dal Nord Italia e da diversi paesi esteri.

In auto

In auto, la Basilicata si raggiunge da Nord seguendo la costa adriatica, lungo la A14 Bologna-Taranto e dal versante tirrenico, percorrendo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.
Maggiori informazioni sul sito Autostrade per l'Italia.

In barca

Porto Turistico di Maratea (coordinate geografiche 39°59',16 N 15°42',59 E)
Porto Turistico di Marina di Policoro (coordinate geografiche 40°12',18 N 16°44',06 E)
Porto Turistico degli Argonauti (coordinate geografiche 40°20'00" N 16°49',05 E)

Distanze

Napoli - Potenza 158 km
Bari - Matera 67 km
Roma - Potenza 369 km
Roma - Matera 425 km

How to reach Basilicata

By plane

The nearest international airports are:
Bari Palese Airport reach the Ionian coast area and the Province of Matera
Naples Capodichino Airport to reach the Tyrrhenian coast and the province of Potenza.
Lamezia Terme Airport to reach the Pollino National Park area.

By train

Trenitalia and FAL connect Potenza and Matera to Bari, Foggia, Naples and Salerno, every day, reaching the final destination with an integrated train-bus system.

By bus

There are several connections available from Northern Italy and European destinations to Basilicata.

By car

By car, Basilicata can be reached from the north following the Adriatic coast, along the A14 Bologna - Taranto motorway and from the Tyrrhenian side, along the A3 Salerno-Reggio Calabria motorway.
For further information, please visit Italian Highways website

By boat

Maratea Marina [geographic coordinates 39°59',16 N 15°42',59 E]
Policoro Marina [geographic coordinates 40°12',18 N 16°44',06 E]
Argonauti Marina [geographic coordinates 40°20',00 N 16°49',05 E]

How far

Naples - Potenza 158 km
Bari - Matera 67 km
Rome - Potenza 369 km
Rome - Matera 425 km

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / APT General Manager
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / Editorial Manager
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / Graphic layout
Luciano Colucci

Traduzioni / Translations
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / Series of texts and final revisions
M.Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / Photo
Archivio APT Basilicata / APT Basilicata archive

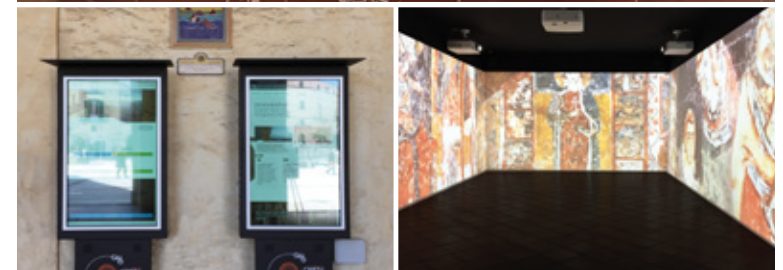
Stampa / Printed by
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)

BASILICATA OPENSACE D5



Situato in piazza Vittorio Veneto, al piano terra del centralissimo Palazzo dell'Annunziata, Basilicata OpenSpace è uno spazio multifunzionale con aree museali, spazi espositivi, uffici, laboratori e aree di convivio. L'Open- Space è stato progettato dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata allo scopo di integrare l'informazione turistica con altre attività di tipo più interattivo e conoscitivo, al servizio della comunità, dei turisti e dei visitatori della città. Entrando in Basilicata OpenSpace si è introdotti in un viaggio sorprendente, multimediale e sensoriale, alla scoperta di Matera e di tutta la sua affascinante regione.

Located in Piazza Vittorio Veneto, on the ground floor of the central Palazzo dell'Annunziata, Basilicata OpenSpace is a multifunctional space with museum areas, exhibition spaces, offices, workshops and banquet areas. The Open Space was designed by the the Basilicata Tourist Board with the aim of integrating tourist information with other more interactive and cognitive activities, at the service of the community, tourists and visitors to the city. When you enter Basilicata OpenSpace you are taken on a surprising multimedia and sensory journey to discover Matera and its fascinating region.



Piazza Vittorio Veneto - Palazzo dell'Annunziata
infopoint@aptbasilicata.it
Tel. +39 0835 406464
Tel. +39 0835 408816

Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata

Basilicata Tourist Board

Potenza

Via del Gallitello, 89
Tel. +39 0971 507611
potenza@aptbasilicata.it

Matera

Sede legale
Via De Viti De Marco, 9
Tel. +39 0835 331983
matera@aptbasilicata.it

Basilicata OpenSpace
Piazza Vittorio Veneto - Palazzo dell'Annunziata
infopoint@aptbasilicata.it
Tel. +39 0835 406464
Tel. +39 0835 408816



www.basilicataturistica.it



REGIONE BASILICATA



APT BASILICATA